

"CARTA dei SERVIZI" RSA APERTA

**PRESTAZIONI GRATUITE DI SUPPORTO DOMICILIARE PER IL
SOSTEGNO DELLA FAMIGLIA E DEL CAREGIVER AD ANZIANI
AFFETTI DA DEMENZA E ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI
CON ETÀ SUPERIORE A 75 ANNI**



Sistema certificato UNI EN ISO 9001:2015 e UNI ISO 45001:2018 - Erogazione di servizi socio-sanitari residenziali e semiresidenziali per anziani ed erogazione di servizi socio-sanitari e sociali a domicilio

Presentazione

La **Fondazione "Varni Agnetti"**, è una **ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITÀ SOCIALE** iscritta all'anagrafe O.N.L.U.S. a far data dal 23/07/2012, che gestisce:

- una **RESIDENZA SOCIO ASSISTENZIALE (R.S.A.)**, autorizzata al funzionamento per **88 posti letto** in esercizio) complessivi ed accreditata (**per n. 84 posti a contratto e n. 4 posti solventi**) da Regione Lombardia per l'assistenza di anziani non autosufficienti parziali e totali;
- un **CENTRO DIURNO INTEGRATO per anziani (C.D.I.)** autorizzato per n. **40 posti**;
- **SERVIZI DI ASSISTENZA DOMICILIARE** (Servizio Cure Domiciliari C-DOM; voucher sociali, servizi domiciliari a pagamento, **RSA APERTA**).
- **APA – ALLOGGI PROTETTI PER ANZIANI** per n. **26** posti letto.
- Dal **01/01/2023** una **RESIDENZA SOCIO ASSISTENZIALE (R.S.A.) sede operativa c/o RSA SOGGIORNO VILLA DELLE ROSE** sita in **Via Roma, 77 in PONTE NIZZA (PV)** (**20 posti a contratto e 4 posti solventi**);

Essere **"autorizzati al funzionamento"** significa garantire il rispetto degli standard strutturali e gestionali (personale) fissati dalla normativa della Regione Lombardia.

L'Agenzia per la Tutela della salute (ATS) verifica, periodicamente, il rispetto della normativa vigente mediante ispezioni da parte del competente Servizio di Vigilanza.

I servizi erogati dalla Fondazione "Varni Agnetti" O.N.L.U.S. sono garantiti da personale suddiviso tra:

- ◆ *Personale area amministrativa;*
- ◆ *Personale area sanitaria e socio-sanitaria*
- ◆ *Personale educativo;*
- ◆ *Personale fisioterapico;*
- ◆ *Personale area socio-assistenziale;*
- ◆ *Personale addetto ai servizi generali.*

La Fondazione è chiamata giornalmente a stabilire, pianificare e attuare un idoneo sistema per la gestione e il controllo delle risorse e attività che si riflettono sulle prestazioni fornite, al fine di raggiungere e mantenere precisi parametri qualitativi, rispondenti alle effettive esigenze degli Ospiti.

Il contributo dell'Utente (Ospite e/o familiare) ai fini di un miglioramento del servizio è fondamentale.

È necessario, quindi, affrontare il problema dei disservizi, nell'ottica di una soluzione immediata e in previsione di un continuo miglioramento. La qualità del servizio che un anziano percepisce deve coincidere con quelle che erano le sue iniziali aspettative, nell'ottica di una soluzione immediata e in previsione di un continuo miglioramento.

Siamo convinti che porsi in discussione risulterà fecondo per la qualità del servizio erogato dalla Fondazione.

La **Carta dei Servizi** è per la Fondazione un mezzo di informazione e di guida per gli utenti ed uno strumento di confronto del proprio operato.

F.to IL PRESIDENTE

Cos'è la "Carta dei Servizi"

La **carta dei servizi** rappresenta uno **strumento di dialogo** tra gli utenti dei servizi e l'Ente che eroga il servizio, è stata introdotta da una direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri, con lo scopo preciso di:

- ✓ **Tutelare il diritto degli "utenti" (Ospiti);**
- ✓ **Tutelare l'immagine dell'Ente:** descrivendo chiaramente i servizi offerti con indicazione di quelli previsti dalle norme, che disciplinano l'attività, e quelli assicurati per capacità professionali dell'Ente e di conseguenza erogabili o a titolo gratuito, se previsto dall'Ente, o a pagamento con le relative modalità;
- ✓ **Promuovere la partecipazione attiva degli "utenti" (Ospiti):** al fine di migliorare l'offerta delle prestazioni sul piano qualitativo e quantitativo.

La **carta dei servizi** porta a considerare gli utenti parte integrante del sistema qualità, **portatori di valori, dotati di dignità, capacità critica e facoltà di scelta**, con i quali instaurare un rapporto basato sulla trasparenza e sulla comunicazione al fine di migliorare costantemente e secondo le attese da loro percepite i servizi resi.

La **CARTA dei SERVIZI** è quindi essenzialmente volta alla tutela degli utenti (Ospiti); non si tratta di una tutela come mero riconoscimento formale di garanzie al cittadino, ma di attribuzione allo stesso di un potere di controllo diretto sulla qualità dei servizi erogati.

In tal modo la Fondazione "Varni Agnetti" O.N.L.U.S. si prefigge l'obiettivo di apportare continue migliorie a tutti i servizi e ove possibile ad incrementarli.

Si ritiene quindi l'opinione degli Ospiti e dei Loro familiari un'ottima piattaforma progettuale su cui costituire il miglioramento continuo della qualità del servizio erogato.

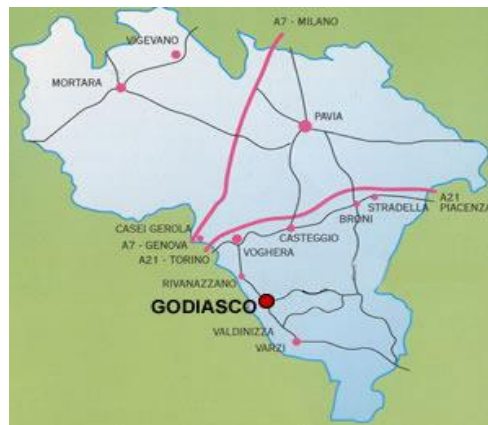
F.to IL DIRETTORE
(Dott. Carlo Ferrari)

Collocazione Logistica

Dove siamo

Situata in zona semiperiferica raggiungibile da Milano con ferrovia linea Milano – Genova fermata Voghera e da Voghera con autobus di linea Voghera – Varzi, con autostrada Milano – Genova Uscita Casei Gerola.

Gli uffici dei servizi domiciliari si trovano a Godiasco Salice Terme in via Ardivestra 3/5



In auto

Autostrada Milano - Genova
(uscita casello Casei Gerola o Tortona)

Autostrada Torino - Piacenza
(uscita casello Casteggio o Voghera)

Strada Statale Voghera - Varzi
Strada Provinciale 184

In treno

linea ferroviaria Milano - Genova con fermata stazione di Voghera

In pullman

autobus di linea Voghera – Varzi (servizio giornaliero)
(partenza da Voghera c/o autoporto presso stazione Ferroviaria)

Contatti:

Telefono: 0383/940650 - 0383/940985

Fax: 0383/940969

Sito Internet: www.varniagnetti.it

e-mail: info@varniagnetti.it.

POSTA CERTIFICATA varniagnetti@pec.it

Staff Direzione/Amministrativo – Riferimenti:

DIRETTORE

Responsabile informativo:

- **Dott. Carlo Ferrari** - tel. 0383/940650

e-mail: carlo.ferrari@varniagnetti.it

Amministrazione:

- **Luisa Boschini** (tel. 0383/940650 - 0383/940985)

e-mail: luisa.boschini@varniagnetti.it

- **Silvia Panza** (tel. 0383/940650 – 0383/940985)

e-mail silvia.panza@varniagnetti.it

- **Valentina Bonafè** (tel. 0383/940650 – 0383/940985)

e-mail valentina.bonafe@varniagnetti.it

POSTA CERTIFICATA varniagnetti@pec.it

Orario apertura al pubblico - Uffici amministrativi

dal lunedì al giovedì: 08:00/12:30 - 14:30/16:30

il venerdì: 08:00/12:30 - 14:00/16:30

il sabato: 09:00/12:00

EROGAZIONI LIBERALI ALLE O.N.L.U.S.



Negli ultimi anni il legislatore ha previsto un novero molto ampio di agevolazioni fiscali a favore dei soggetti sostenitori delle attività del mondo non profit. In particolare, l'art 13 del D.Lgs n. 460/97 detta le norme sul trattamento tributario, ai fini delle imposte dirette, delle erogazioni liberali a favore delle ONLUS. Novità in materia sono state introdotte dalla recente Legge n. 96/2012.

Intanto ricordiamo che è possibile distinguere le agevolazioni spettanti ai sostenitori di O.N.L.U.S. a seconda che questi ultimi siano:

- persone fisiche;
- imprese ed enti.

Al sostenitore **PERSONA FISICA** spetta **una delle seguenti agevolazioni:**

- **DEDUCIBILITÀ DAL REDDITO** complessivo del soggetto erogatore **nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato**, e, comunque, **nella misura massima di 70.000 euro annui, dell'erogazione liberale**, ai sensi dell'art. 14, comma 1 del D.L. 35/2005;
- **DETRAIBILITÀ DALL'IRPEF**, ai sensi del D. lgs n. 460/1997, come modificato dalla L. 96/2012 **a partire dall'anno 2014**, la **detrazione dall'IRPEF del 26%** dell'erogazione (calcolata sul limite massimo di 2.065,83 euro). **Tali detrazioni sono consentite a condizione che il versamento dell'erogazione avvenga tramite banca (BONIFICO BANCARIO o ASSEGNO BANCARIO) o ufficio postale (VAGLIA POSTALE)** ovvero mediante altri sistemi di pagamento previsti dall'art. 23 del D.Lgs n. 241/1997 e secondo ulteriori modalità idonee a consentire all'Amministrazione finanziaria lo svolgimento di efficaci controlli che siano stabilite con decreto del Ministero delle Finanze da emanarsi ai sensi dell'art. 17, comma 3 della L. n. 400/1998.

Al sostenitore **ENTE NON COMMERCIALE** continua a spettare l'agevolazione individuata dall'art. 14, comma 1 del D.L. 35/2005, mentre si ritiene **che non sarà applicabile la detrazione dall'IRES** poiché essa si ricava dall'art. 147 del TUIR che fa riferimento alla parte della lettera i – bis dell'art. 15 del TUIR che sarà abrogata a partire dal 1° Gennaio 2013, come disposto dal 2° comma dell'art. 15 della Legge n° 96 del 2012 che non ha introdotto una norma sostitutiva. Appare tuttavia auspicabile e alquanto probabile che una norma sostitutiva non tarderà ad arrivare.

Al sostenitore **IMPRESA** spetta, infine, una delle seguenti agevolazioni:

- ai sensi dell'art. 14, comma 1 del D.L. 35/2005 le **liberalità in denaro o in natura sono deducibili dal reddito complessivo del soggetto erogatore nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato**, e comunque **nella misura massima di 70.000 euro annui**;
- ai sensi dell'art. 100, comma 2, lett. h) del TUIR, le erogazioni liberali in denaro godono di una deducibilità dal reddito d'impresa dichiarato nella misura massima di 2.065,83 euro o del 2% di impresa dichiarato.

La legge n. 96/2012 ha lasciato, quindi, invariata la disciplina delle agevolazioni fiscali a favore dell'erogatore impresa.

Importante:



Rev. 7

Data di emissione 23/10/2024

A seguito dell'approvazione della Legge di Bilancio (Legge n. 160 del 27/12/2019) a far data dal 01/01/2020 per beneficiare delle detrazioni fiscali per le spese sanitarie è necessario che queste vengano pagate con sistemi di pagamento tracciabili (Bonifico bancario, carte di credito, bancomat, assegni bancari).

Quindi tutte le spese che verranno pagate in contanti non potranno più beneficiare della detrazione.

Da questa normativa vengono espressamente esclusi gli acquisti di medicinali e dispositivi medici (in pratica gli acquisti in farmacia saranno detraibili anche se effettuati in contanti).

INFORMAZIONI GENERALI sull'ORGANIZZAZIONE

CENNI STORICI/SCOPI ISTITUZIONALI

La **FONDAZIONE "VARNI AGNETTI" O.N.L.U.S.** trae origine dalla donazione disposta dalla Sig.ra Concaro Varni Maria Maddalena Ved. Agnetti del fabbricato e del terreno siti in Strada Ardivestra a Godiasco (PV) cui si fa menzione nel verbale di deliberazione del Consiglio Comunale di Godiasco n. 89 del 29 agosto 1980 (accettazione donazione della nuda proprietà disposta dalla Sig.ra Concaro Varni Maria Maddalena Ved. Agnetti) e su cui è stato costruito l'edificio adibito a Casa di Riposo dell'I.P.A.B. "Varni Agnetti" (1998).

In conseguenza dell'abrogazione della Legge 6972/1890 ed in ottemperanza alla Legge Regionale 13 febbraio 2003 n. 1 ("**Riordino della disciplina delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza operanti in Lombardia**"), l'I.P.A.B. "Varni Agnetti" si trasforma in **FONDAZIONE** (persona giuridica di diritto privato) in data 1/1/2004 con DGR del 12/12/03.

In data **23/07/2012** è stata iscritta all'**Anagrafe delle Organizzazioni Non Lucrative Di Utilità Sociale – O.N.L.U.S.** (iter conclusosi nel mese di dicembre con la trasmissione del decreto di approvazione dello Statuto da parte di Regione Lombardia – n. 10324 del 16/11/2012).

La Fondazione "Varni Agnetti" o.n.l.u.s. ha provveduto ad adeguare lo statuto ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 117/2017 in modo da poter pianificare il proprio futuro in anticipo rispetto alla tempistica imposta dalla Riforma del Terzo Settore.

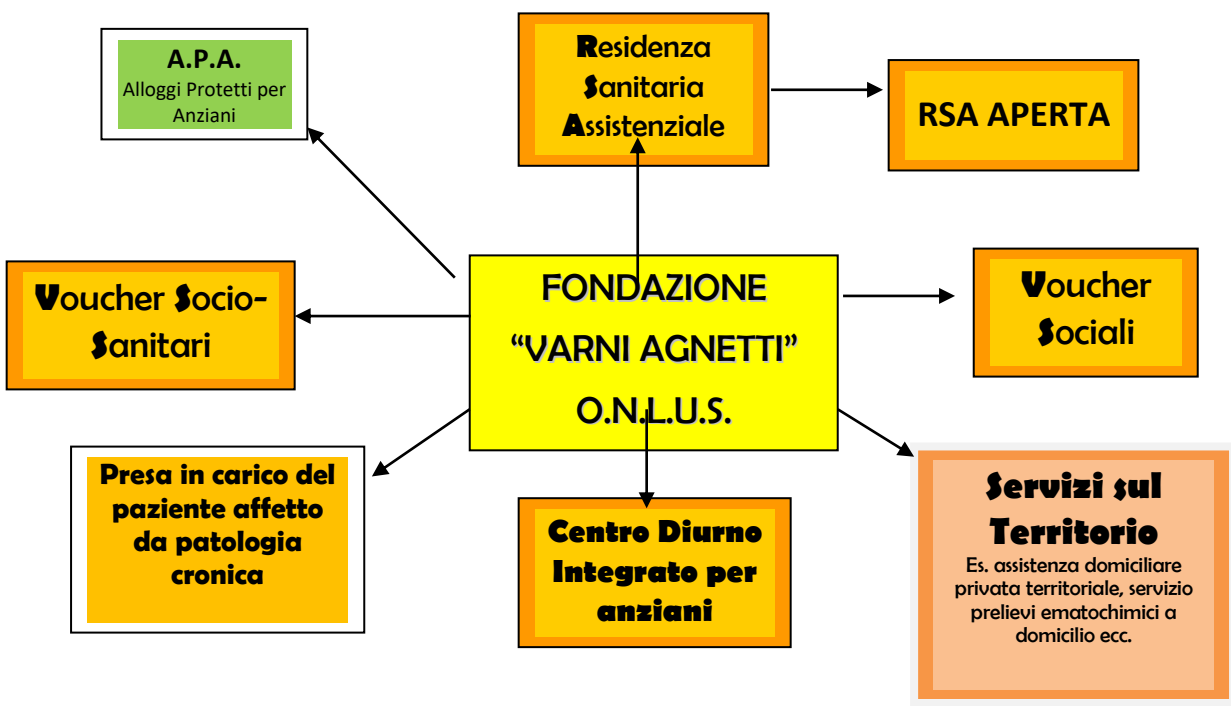
In data 14/02/2024 il Presidente di Regione Lombardia con Decreto n. 142, ha approvato le modifiche statutarie.

La **Fondazione "Varni Agnetti" O.N.L.U.S.** persegue i seguenti **scopi istituzionali previsti dallo Statuto vigente all'art. 2:**

1. La Fondazione non ha scopo di lucro.
2. Essa intende perseguire esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale nel settore dell'assistenza sociale e socio-sanitaria e dell'assistenza sanitaria mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più tra le seguenti attività di interesse generale previste dall'art. 5 del D.Lgs. 117/2017:
 - a. interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
 - b. interventi e prestazioni sanitarie;
 - c. prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
 - d. educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
 - e. organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
 - f. organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
 - g. alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle Infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;

**L'OFFERTA dei SERVIZI EROGATI
dalla FONDAZIONE "VARNI AGNETTI" O.N.L.U.S.**

I servizi erogati dalla *Fondazione "Varni Agnetti"* O.N.L.U.S. possono sinteticamente essere così rappresentati:



PRINCIPI sull'EROGAZIONE del SERVIZIO

PRINCIPIO DELL'EGUAGLIANZA E RISPETTO

Dall'articolo n° 3 della Costituzione Italiana comma 2° discende immediatamente la necessità di un trattamento differenziato teso a ripristinare, a partire dalla peculiarità della condizione dell'anziano medesimo, la sua eguaglianza di fatto con gli altri cittadini.

All'interno della nostra realtà questo principio si configura come un'eguale considerazione per ogni singola persona. Questo però non significa uniformità degli interventi, ma che ogni attività è personalizzata considerando l'UNICITA' di ciascuno che dimora all'interno della Casa di Riposo.

La vita nella residenza per anziani è priva di discriminazione di qualsiasi genere.

PRINCIPIO DELL'IMPARZIALITÀ ED OBIETTIVITÀ

Ogni persona che presta un servizio all'interno dell'Ente deve operare con imparzialità ed obiettività al fine di garantire una adeguata assistenza.

Il servizio di assistenza è garantito 24 ore su 24 per assicurarne la continuità. Questa caratteristica si applica anche nell'erogazione delle cure dirette alla persona anziana.

Per ogni residente è previsto un piano di assistenza personalizzato con precisi momenti di verifica al fine di garantire continuità delle prestazioni sanitarie e sociali. Ogni intervento viene preventivamente verificato ed i momenti di verifica periodici possono portare ad una sospensione dell'intervento (se l'obiettivo è stato raggiunto), ad un ulteriore prolungamento, o alla definizione di una nuova strategia.

DIRITTO DI SCELTA

Ogni persona, a qualunque punto del decorso della sua inabilità o malattia, ha diritto a veder riconosciuta e promossa la propria autonomia.

Con questo termine nel nostro contesto si vuole esprimere il concetto di "spazio di autodeterminazione" e "auto decisione" all'interno di una relazione tra persona in condizione di bisogno e servizi erogati. Per ogni persona, infatti, si lavora favorendo la sua decisione nelle scelte della vita quotidiana. Per coloro che sono deteriorati cognitivamente si dà molta importanza alla comunicazione non verbale che crea in ogni modo una relazione tra la persona in stato di bisogno e colui che lo assiste.

Le diverse figure professionali hanno il compito di favorire e stimolare le scelte, e perciò l'autonomia maggiore possibile, nelle attività quotidiane degli anziani residenti nella Struttura.

PRINCIPIO DI PARTECIPAZIONE

La persona è la protagonista del nostro servizio ed è alla persona che dobbiamo offrire gli strumenti per favorire una partecipazione attiva all'interno della vita dell'Ente. Partecipazione che deve coinvolgere i familiari per renderli protagonisti attraverso l'informazione sugli obiettivi dell'Ente, creando una continua relazione, un feedback tra Struttura e familiari stessi.

E', sempre, garantita la corretta INFORMAZIONE e il rispetto della privacy nelle relazioni tra operatori e professionisti da un lato e ospiti e familiari dall'altro.

PRINCIPIO DI EFFICACIA, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

Sia il criterio di **EFFICACIA** (verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti) che di **EFFICIENZA** (il miglior utilizzo delle risorse per raggiungere gli obiettivi) sono intrinseci nelle attività delle R.S.A.

L'organizzazione ha come obiettivo l'aumento del livello di qualità delle prestazioni socio-sanitarie ed assistenziali. Tutti gli operatori, a qualsiasi livello, si impegnano ad evitare sprechi di tempi, risorse, denaro e mezzi (**ECONOMICITÀ**).

PRINCIPIO DI CONTINUITÀ

L'erogazione dei servizi deve essere regolare e continua. Eventuali interruzioni sono espressamente disciplinate per legge (come ad esempio la normativa sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali) e rientrano negli aspetti organizzativi del servizio, ed in queste occasioni sono adottate misure volte ad arrecare agli utenti il minor disagio possibile. La struttura garantisce continuità delle prestazioni sulle 24 ore (sia infermieristica che assistenziale).

La MISSION

Gli obiettivi principali della **Fondazione "Varni Agnetti" O.N.L.U.S.** possono essere così riassunti:

- Garanzia di un'elevata qualità assistenziale sia sul piano socio-assistenziale che sanitario per offrire agli ospiti un'assistenza qualificata .
- Continuo miglioramento del servizio;
- Ricerca di ottimali livelli di salute, nell'ottica dell'approccio multidimensionale alla persona, conservando, ripristinando o sviluppando le capacità funzionali residue dell'anziano;
- Sviluppo, attraverso un lavoro di team, e quindi con le figure professionali presenti in seno alla struttura, della capacità funzionali residue dell'ospite (sia esse di natura motoria che cognitiva);
- Approccio globale alla persona con interventi mirati; ogni intervento viene infatti espletato sull'ospite da parte del personale tutto, e tutti gli interventi sono volti ad assicurare delle prestazioni sempre più qualificate, non sottovalutando mai che una delle qualità indispensabili e di primaria importanza all'approccio personale/ospite, va sempre comunque ricercata sotto il profilo meramente umano;
- Formazione continua del personale per sostenere la loro motivazione e la rivalutazione della loro preparazione professionale;
- Ogni figura operante in seno all'Ente, è tenuta ad operare con mera imparzialità ed obiettività al fine di garantire una adeguata assistenza, nel rispetto della privacy nelle relazioni tra ospiti e operatori e tra ospiti e familiari;
- Razionalizzare le spese, attraverso un'analisi costante del processo di erogazione del servizio che tenga conto delle risorse disponibili e dei vincoli di bilancio;

In sintesi ogni intervento è caratterizzato da prestazioni sempre più qualificate dove ad un'ottima tecnica si affianca un livello di umanità indispensabile per offrire un servizio di alta qualità.

IL CODICE ETICO - IL PERCHÉ DI UNA SCELTA

Estratto del Codice Etico Comportamentale

PREMESSA

Con il presente Codice Etico Comportamentale, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione “Varni Agnetti” O.N.L.U.S. intende ricordare i valori etici fondamentali ai quali l’organizzazione si ispira (con specifico riferimento alle tavole fondative dell’ente) e ai quali tutti gli amministratori, i dipendenti e collaboratori esterni (consulenti, prestatori di servizi) dovranno attenersi nello svolgimento dei compiti e funzioni loro affidate.

I principi etici contenuti nel presente Codice si applicano, senza riguardo all’ubicazione, a ciascuna funzione e a ciascun dipendente e collaboratore esterno, di tutte le unità organizzative.

La molteplicità di interessi e contesti socio-economici con cui l’organizzazione interagisce impone l’impegno di tutti per assicurare che le attività dell’organizzazione vengano svolte nell’osservanza della legge, in un quadro di concorrenza leale, con onestà, integrità, correttezza e buona fede, nel rispetto degli interessi legittimi dei clienti, dipendenti, partner commerciali e finanziari e delle collettività in cui l’organizzazione è presente con le proprie attività.

É pertanto opportuno ribadire a tutti coloro che lavorano nell’organizzazione o che operano per il conseguimento degli obiettivi dell’organizzazione, senza distinzioni o eccezioni, l’importanza di osservare e di fare osservare questi principi nell’ambito delle proprie funzioni e responsabilità.

Il Codice Etico è vincolante per i comportamenti di tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione, dipendenti, collaboratori, liberi professionisti ed il personale dei servizi affidati in out-sourcing della Fondazione “Varni Agnetti” O.N.L.U.S. ovvero di tutti coloro che, a qualsiasi titolo ed a prescindere dalla tipologia di rapporto contrattuale, contribuiscono al raggiungimento degli scopi e degli obiettivi della Fondazione.

In nessun modo la convinzione di agire a vantaggio della Fondazione può giustificare l’adozione di comportamenti in contrasto con questi principi.

L’osservanza delle norme del Codice deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei dipendenti e collaboratori esterni della Fondazione ai sensi e per gli effetti di legge.

Il codice etico comportamentale è una carta fondamentale a tutela di tutti gli stakeholders, insieme alla Carta dei Servizi. La **carta dei servizi** rappresenta uno **strumento di dialogo** tra gli utenti dei servizi e l’Ente che eroga il servizio, è stata introdotta da una direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri, con lo scopo preciso di:

- ✓ **Tutelare il diritto degli “utenti” (Ospiti);**
- ✓ **Tutelare l’immagine dell’Ente:** descrivendo chiaramente i servizi offerti con indicazione di quelli previsti dalle norme, che disciplinano l’attività, e quelli assicurati per capacità professionali dell’Ente e di conseguenza erogabili o a titolo gratuito, se previsto dall’Ente, o a pagamento con le relative modalità;
- ✓ **Promuovere la partecipazione attiva degli “utenti” (Ospiti):** al fine di migliorare l’offerta delle prestazioni sul piano qualitativo e quantitativo.

La **carta dei servizi** porta a considerare gli utenti parte integrante del sistema qualità, **portatori di valori, dotati di dignità, capacità critica e facoltà di scelta**, con i quali instaurare un rapporto basato sulla trasparenza e sulla comunicazione al fine di migliorare costantemente e secondo le attese da loro percepite i servizi resi.

Comportamento durante il lavoro

1. Il dipendente svolge la propria opera con impegno e costanza, attendendo quotidianamente e con solerzia alle mansioni ed agli incarichi affidatigli.
2. Il comportamento del dipendente è volto a stabilire rapporti di fiducia e collaborazione tra la Fondazione ed i soggetti interessati, a qualunque titolo, all'attività da essa svolta. A tal fine il dipendente, nei limiti della sua funzione, manifesta disponibilità e cortesia usando un linguaggio semplice, motivando le risposte e cooperando con riservatezza con quanti sono interessati al lavoro degli uffici.
3. Nel fruire dei beni e dei servizi a disposizione per il suo lavoro, il dipendente dovrà, in ogni momento, essere in grado di giustificarne l'uso come conforme al corretto esercizio della propria attività professionale, evitando sprechi ed impieghi inefficienti degli stessi.

Comportamento nella vita sociale

1. I dipendenti e/o collaboratori, nei rapporti privati, evitano ogni abuso della propria posizione con lo scopo di conseguire indebiti vantaggi per sé o per altri.

Doveri di imparzialità e di disponibilità

1. I dipendenti e/o collaboratori operano con imparzialità, senza indulgere a trattamenti di favore; assumono le proprie decisioni nella massima trasparenza e respingono indebite pressioni. Non determinano, né concorrono a determinare, situazioni di privilegio.
2. Assumono atteggiamenti di attenzione e di disponibilità verso ogni persona sofferente.

Divieto di accettare doni o altre utilità

1. Ai dipendenti è fatto divieto di accettare, anche in occasioni di festività, per sé o per altri, donativi od altre utilità da soggetti in qualsiasi modo interessati dall'attività della Fondazione, ad eccezione dei regali d'uso di modico valore.
2. Il soggetto che, indipendentemente dalla sua volontà, riceve doni o altre utilità di non modico valore, comunica tempestivamente e per iscritto la circostanza al Direttore Segretario, provvedendo, nel contempo, alla restituzione di essi per il tramite dei competenti uffici della Fondazione.

Conflitto di interessi

1. I soggetti obbligati non assumono decisioni e non svolgono attività inerenti alle loro mansioni, ove versino in situazioni di conflitto di interesse.
2. I soggetti obbligati hanno l'obbligo di astenersi in ogni caso in cui esistano evidenti ragioni di opportunità.
3. Il soggetto obbligato motiva per iscritto l'intenzione di astenersi ai responsabili della Fondazione (a seconda della sua funzione), che decidono sull'astensione.

In particolare al fine di evitare l'insorgere di conflitti di interesse:

- ogni operazione e attività deve essere intrapresa solo ed esclusivamente nell'interesse della Fondazione e in modo lecito, trasparente e corretto;
- gli amministratori, i collaboratori ed i dipendenti devono evitare tutte le situazioni e tutte le attività in cui si possa manifestare un conflitto con gli interessi della Fondazione o che possano interferire con la loro capacità di assumere, in modo imparziale, decisioni nell'interesse dell'impresa e nel pieno rispetto delle norme del presente Codice Etico Comportamentale;

- gli amministratori, i collaboratori e tutti i dipendenti sono tenuti a evitare conflitti di interesse tra le attività economiche personali e familiari e le mansioni che ricoprono all'interno della struttura di appartenenza;
- ogni situazione che possa costituire o determinare un conflitto di interesse deve essere tempestivamente comunicata all'Organismo di Vigilanza.

A titolo esemplificativo, si ricorda che determinano una situazione di conflitto:

- interessi economici e finanziari dell'amministratore, del collaboratore o dipendente e/o della sua famiglia esercitati in concorrenza o contrasto con quelli della Fondazione;
- svolgimento di attività lavorative, di qualsiasi tipo, presso clienti, fornitori, concorrenti della Fondazione;
- accettazione di denaro, favori o utilità da persone o aziende che sono o intendono entrare in rapporti di affari con la Fondazione.

4. Vista la varietà delle situazioni che possono evidenziarsi, in caso di dubbio circa l'insorgenza o meno di conflitto di interesse si invitano i dipendenti (o collaboratori) a rivolgersi all'Organismo di Vigilanza per discutere i casi specifici.

Obbligo di riservatezza

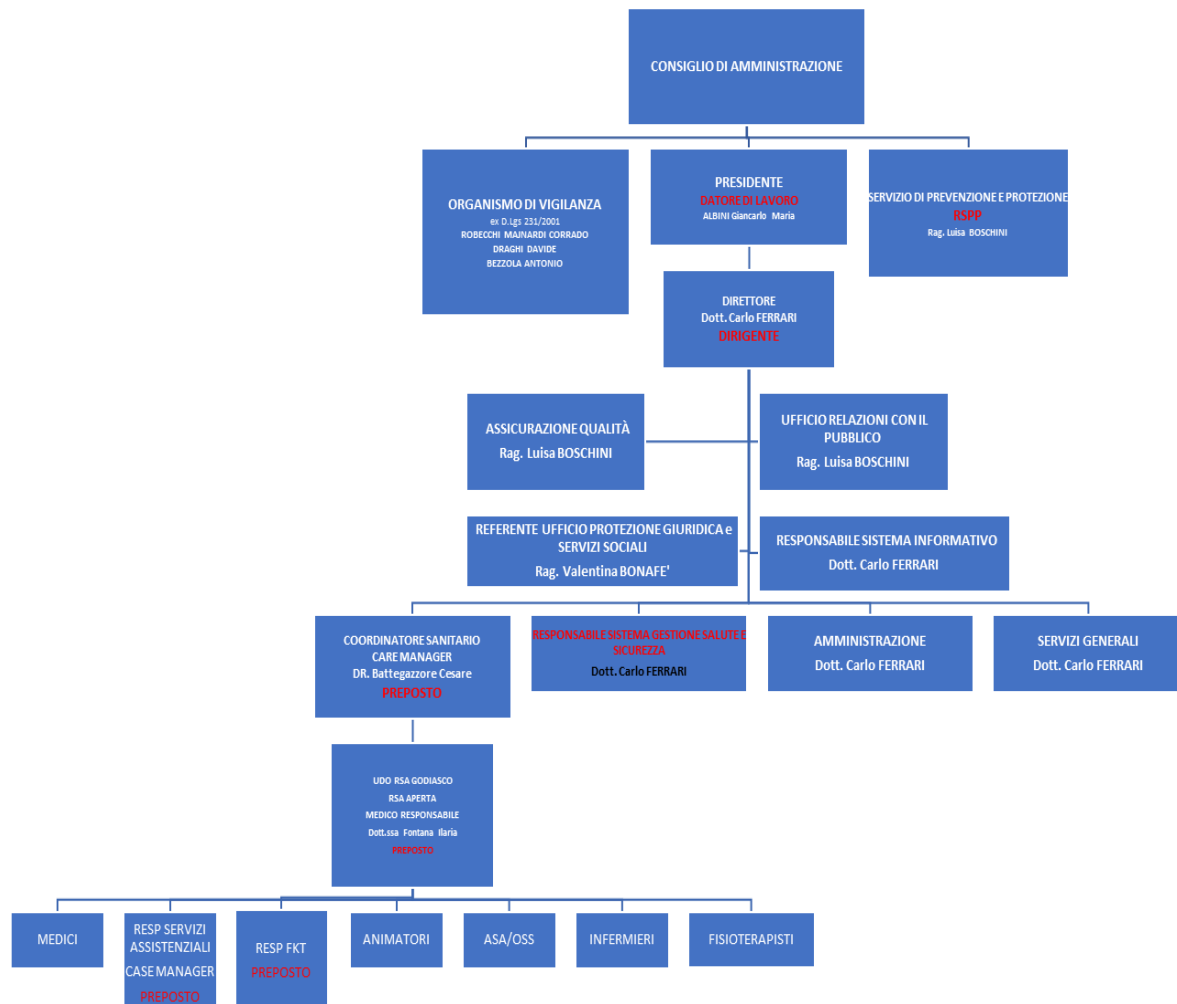
1. I dipendenti e/o collaboratori sono tenuti al rigoroso rispetto del segreto d'ufficio e di ogni ulteriore obbligo di riservatezza inerente alla qualità di dipendente della Fondazione nell'esercizio delle loro funzioni.

2. In particolare, fuori dai casi previsti dalla normativa vigente, sono tenuti a non fornire informazioni in merito ad attività della Fondazione, ai dati aziendali ed alle condizioni generali degli assistiti.

Divieto di attività collaterali

1. I dipendenti non possono in ogni caso svolgere attività che impediscano o riducano l'adempimento dei compiti di ufficio o che contrastino con esso.

ORGANIGRAMMA RSA APERTA
della FONDAZIONE "VARNI AGNETTI" O.N.L.U.S.



LA CERTIFICAZIONE di QUALITÀ: UN OBIETTIVO RAGGIUNTO.



La Fondazione “Varni Agnetti” ha iniziato il percorso per l’ottenimento della **Certificazione del Sistema Qualità** aziendale nel mese di **novembre 2003**, con l’obiettivo di ottimizzare la propria organizzazione e le prestazioni erogate al fine di raggiungere e mantenere precisi parametri qualitativi rispondenti alle effettive esigenze degli Ospiti.

Il Sistema Gestione Qualità (S.G.Q.) è stato inizialmente applicato al processo di **“Erogazione di servizi di assistenza residenziale per anziani autosufficienti e non”** mentre nell’anno 2008 si è proceduto all’estensione ai servizi di **CENTRO DIURNO INTEGRATO** e ai **SERVIZIO DOMICILIARE** (voucher sociali e socio-sanitari) quindi lo scopo di certificazione è **“Erogazione di servizi socio-sanitari residenziali e semiresidenziali per anziani autosufficienti e non. Erogazione di servizi socio-sanitari e sociali a domicilio”**

Il SGQ (Sistema Gestione Qualità), basato su norme ISO 9001 – Sistemi di Gestione per la Qualità, opportunamente adattate alle strutture per anziani secondo la norma UNI 10881 “Servizi – Assistenza residenziale agli anziani – Linee guida per l’applicazione delle norme UNI EN ISO 9000”, può rappresentare il riferimento principale nella definizione dei requisiti di Qualità generali per una Struttura per anziani.

IL SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA E SALUTE SUL LAVORO



Nell'anno 2011 la Fondazione "Varni Agnetti" O.N.L.U.S., ha avviato **IL PERCORSO PER L'ESTENSIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ ALLA NORMA OHSAS 18001 PER LA SALUTE E LA SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO** conclusosi nel mese di OTTOBRE con il conseguimento del CERTIFICATO nell'anno 2012 ai sensi della medesima norma.

Nel mese di FEBBRAIO 2021 la Fondazione ha svolto l'Audit di migrazione alla nuova norma internazionale UNI ISO 45001:2018 che ha sostituito la norma OHSAS 18001.

La norma internazionale **UNI ISO 45001:2018** specifica i requisiti per un sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro (SSL) e fornisce una guida per il suo utilizzo, al fine di consentire alle organizzazioni di predisporre luoghi di lavoro sicuri e salubri, prevenendo lesioni e malattie correlate al lavoro, nonché migliorando proattivamente le proprie prestazioni relative alla SSL.

Obiettivo della Fondazione è quella di istituire, attuare e mantenere un sistema di gestione per migliorare la salute e la sicurezza sul lavoro, eliminare i pericoli e minimizzare i rischi per la SSL, cogliere le opportunità per la SSL e prendere in carico le non conformità del sistema di gestione per la SSL associate alle proprie attività.

La norma internazionale **UNI ISO 45001:2018** facilita pertanto la Fondazione nel raggiungimento dei risultati attesi del suo sistema di gestione per la SSL; ovvero:

- miglioramento continuo delle prestazioni relative alla SSL;
- soddisfacimento dei requisiti legali e di altri requisiti;
- raggiungimento degli obiettivi per la SSL.

IL MODELLO PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI CONFORMEMENTE AL D.LGS. 231/2001

Nell'anno 2012 la Fondazione Varni Agnetti O.N.L.U.S., ha avviato **IL PERCORSO DI ADOZIONE DI UN MODELLO PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI CONFORMEMENTE AL D.LGS. 231/2001.**

Il documento analizza i rischi: ossia l'analisi del contesto aziendale per evidenziare dove (in quale area/settore di attività) e secondo quali modalità si possono verificare eventi pregiudizievoli per gli obiettivi indicati dal D. Lgs. n. 231/2001.

L'analisi dei rischi costituisce infatti la premessa per la costruzione di un sistema di gestione in grado di rispondere ai requisiti della normativa.

Tutte le Linee Guida più diffuse (ad esempio le Linee Guida Regionali per la definizione di modelli di organizzazione, gestione e controllo degli enti accreditati che erogano servizi nell'ambito della filiera istruzione-formazione-lavoro, Linee Guida della Confindustria) pongono infatti l'accento sull'importanza di questo passo.

Il documento parte con la identificazione dei reati contemplati nel D. Lgs 231/2001 e successive modifiche e integrazioni, per classificare il rischio attribuito ad ogni specifico reato e identificare quali sono i processi aziendali coinvolti.

La Fondazione Varni Agnetti ONLUS, nel **DICEMBRE 2023**, ha provveduto ad adeguare il **Modello di Organizzazione, Gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001** a seguito dell'entrata in vigore:

- **Procedura segnalazione delle violazioni Whistleblowing** Rif. **DECRETO LEGISLATIVO 10 marzo 2023, n. 24** "Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali";
- **Legge n. 238 del 2021** entrata in vigore 1° febbraio 2022 e recante "Disposizione per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea – Legge Europea 2019-2020" – (Art. 615-quater, c.p., ora rinominato Detenzione, diffusione e installazione abusiva di apparecchiature, codici e altri mezzi atti all'accesso a sistemi informatici o telematici);
- **D.L. 25 febbraio 2022, n. 13**, in vigore dal 26 febbraio e recante "Misure urgenti per il contrasto alle frodi e per la sicurezza nei luoghi di lavoro in materia edilizia, nonché sull'elettricità prodotta da impianti da fonti rinnovabili";
- **Legge 9 marzo 2022, n. 22**, recante "Disposizioni in materia di reati contro il patrimonio culturale", entrata in vigore lo scorso 23 marzo 2022, ha introdotto nel Libro II del codice penale il Titolo VIII-bis (artt. 518-bis e ss.), rubricato *Dei delitti contro il patrimonio culturale*;
- **D.Lgs. n. 19 del 2023** – rubricato "Attuazione della direttiva (UE) 2019/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2019, che modifica la direttiva (UE) 2017/1132 per quanto riguarda le trasformazioni, le fusioni e le scissioni transfrontaliere;
- **Decreto-Legge 10 agosto 2023, n. 105**, recante "Disposizioni urgenti in materia di processo penale, di processo civile, di contrasto agli incendi boschivi, di recupero dalle tossicodipendenze, di salute e di cultura, nonché in materia di personale della magistratura e della pubblica amministrazione".

PER AVERE INFORMAZIONI SUI SERVIZI DELLA NOSTRA STRUTTURA

Referenti e orari:

☞	Dr. Ferrari Carlo	Direttore
☞	Dott. Battagazzore Cesare/Dott.ssa Fontana Ilaria	Medico - CARE MANAGER
☞	I.P. Rolandi Cinzia	Resp. Servizi – Socio-Sanitari-Ass.li – CASE MANAGER
☞	Rag. Boschini Luisa	Assicurazione Qualità
☞	Rag. Bonafè Valentina	Referente Amm.vo servizi domiciliari
☞	Sig.ra Panza Silvia	Collaboratrice Amministrativa

ORARIO APERTURA UFFICI AMMINISTRATIVI

	Mattino		Pomeriggio	
LUNEDI'	8.30	12.30	14.30	16:30
MARTEDI'	8.30	12.30	14.30	16:30
MERCOLEDI'	8.30	12.30	14.30	16:30
GIOVEDI'	8.30	12.30	14.30	16:30
VENERDI'	8.30	12.30	14.30	16:30
SABATO	9:00	11,30	-	-

Negli orari di apertura si può accedere agli uffici senza appuntamento.

È possibile l'accoglimento dei messaggi degli assistiti tramite segreteria telefonica negli orari di chiusura (tel. 0383/940650 oppure sul numero del telefono aziendale dedicato).

Telefono	0383/940650	2° linea 0383/940985
Fax	0383/940969	
e-mail	info@varniagnetti.it	

SERVIZIO RSA APERTA

Cos'è RSA APERTA?

La **RSA APERTA** è una Misura innovativa **GRATUITA** che offre la possibilità di usufruire di servizi sanitari e sociosanitari utili a sostenere la permanenza al domicilio della persona il più a lungo possibile, con l'obiettivo di rinviare nel tempo la necessità di un ricovero in una struttura residenziale. I destinatari devono essere **residenti in Regione Lombardia** e rispondere ad alcune **caratteristiche** previste dalla normativa regionale:

- **DEMENZA CERTIFICATA DA UN MEDICO SPECIALISTA GERIATRA O NEUROLOGO DI STRUTTURE ACCREDITATE/EQUIPE ex U.V.A. ora CDCD (Centri per Disturbi Cognitivi e Demenze);**
- **ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI DI ETÀ PARI O SUPERIORE A 75 ANNI, RICONOSCIUTI INVALIDI CIVILI AL 100%.**

Essendo la misura finalizzata a sostenere la permanenza il più a lungo possibile presso il proprio domicilio delle persone individuate come target, è **condizione per l'accesso, la disponibilità di almeno un caregiver familiare e/o professionale**, che presta assistenza nell'arco della giornata o della settimana.

DESTINATARI

La **Fondazione Varni Agnetti ONLUS**, attraverso l'attività di **RSA APERTA** eroga diverse prestazioni al domicilio della persona assistita ad esempio:

PER PERSONE AFFETTE DA DEMENZE (IN RELAZIONE AL GRADO DI GRAVITÀ CERTIFICATO):

- interventi di stimolazione cognitiva;
- interventi di consulenza alla famiglia per gestione disturbi del comportamento;
- interventi di supporto psicologico al caregiver/familiare;
- interventi di stimolazione/mantenimento delle capacità motorie;
- igiene personale completa;
- interventi di sostegno in caso di disturbi del comportamento;
- consulenza e addestramento del caregiver/familiare per l'adattamento degli ambienti abitativi;
- interventi di riabilitazione motoria;
- nursing;
- interventi per problematiche legate alla malnutrizione/disfagia;
- Interventi di mantenimento delle capacità residue e prevenzione danni terziari.

PER ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI CON INVALIDITÀ CIVILE AL 100% (IN CONDIZIONI DI DIPENDENZA TOTALE RILEVATA CON APPOSITA SCALA DI VALUTAZIONE):

- interventi per il mantenimento delle abilità residue;
- consulenza e addestramento del caregiver/famiglia per la protesizzazione degli ambienti abitativi;
- consulenza alla famiglia/caregiver per la gestione di problematiche specifiche relative all'alimentazione;
- consulenza alla famiglia/caregiver per la gestione di problematiche specifiche relative all'igiene personale;
- interventi al domicilio occasionali e limitati nel tempo in sostituzione del caregiver;

MODALITÀ DI ACCESSO

La Domanda per accesso alla misura RSA APERTA può essere presentata dall'**INTERESSATO** (oppure nel caso la persona versi in uno stato di impedimento permanente il tutore, il curatore, l'amministratore di sostegno, il procuratore nel caso la procura lo preveda) oppure dal **CAREGIVER/FAMILIARE** di riferimento.

Una volta presentata la domanda completa di tutta la documentazione richiesta, entro 5 giorni lavorativi, verrà effettuata la verifica dei requisiti di accesso alla valutazione.

Cosa allegare alla domanda

Alla domanda vanno allegati i seguenti documenti:

1. Certificazione diagnostica rilasciata da Unità Valutative Alzheimer/strutture sanitarie pubbliche e private accreditate nella branca di competenza – per le persone affette da demenza;
2. Copia dell'eventuale documentazione sanitaria e socio-sanitaria attestante le condizioni clinico-funzionali (solo se già posseduta);
3. Copia del verbale di Invalidità Civile (per persone anziane non autosufficienti);
4. Copia del documento d'identità e del codice fiscale della persona;
5. Copia del documento di identità del dichiarante (se diverso dall'interessato al beneficio della misura);

La domanda può essere ritirata c/o l'Ufficio Amministrativo della Fondazione Varni Agnetti O.N.L.U.S. sito in GODIASCO SALICE TERME – VIA ARDIVESTRA, 3/5, oppure scaricata dal sito internet della Fondazione all'indirizzo web www.varniagnetti.it.

Come consegnare la domanda:

La domanda di accesso alla misura RSA APERTA potrà essere presentata, corredata di tutti i documenti richiesti di cui sopra:

- Per posta elettronica all'indirizzo e-mail: info@varniagnetti.it
- Per posta ordinaria all'indirizzo **Fondazione "Varni Agnetti" ONLUS Via Ardivestra, 3/5 Godiasco Salice Terme (PV)**
- consegna diretta all'Ufficio Amministrativo della Fondazione.

Iter procedurale:

La Fondazione entro 5 giorni lavorativi, verifica i requisiti di accesso alla misura di RSA APERTA previsti dalla normativa regionale DGR 7769/2018 e, entro 10 giorni lavorativi, effettua la valutazione multidimensionale (Medico, Infermiere, Fisioterapista) al domicilio della persona.

A seguito della valutazione multidimensionale viene elaborato:

- PROGETTO INDIVIDUALIZZATO (PI) di durata non superiore a 3 mesi, condiviso e sottoscritto con l'Interessato oppure con il caregiver di riferimento;
- PROGETTO DI ASSISTENZA INDIVIDUALIZZATO (PAI) elaborato sulla base dei bisogni rilevati in coerenza con il Progetto Individualizzato.

MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

Nella PR QUA 07 – GESTIONE RSA APERTA sono definite le modalità e le responsabilità adottate dalla Fondazione per la gestione dei servizi denominati RSA APERTA.

I protocolli utilizzati per l'erogazione del servizio RSA APERTA sono quelli già presenti nel servizio RSA e C-DOM.

Progetto Individuale (PI) e Piano Assistenziale Individuale (PAI)

In caso di esito positivo alla valutazione multidimensionale la Fondazione procede alla definizione del Progetto individualizzato, con esplicitazione della durata, comunque non superiore al 3 mesi.

Il PI dovrà prevedere, almeno, obiettivi, aree di intervento, tempi e figure professionali coinvolte. Il Progetto dovrà essere condiviso con la persona o suo Amministratore di sostegno e con il caregiver di riferimento e sottoscritto dagli stessi. Sulla base dei bisogni rilevati e in coerenza col PI, la Fondazione elabora il conseguente PAI, indicando gli interventi programmati, le figure professionali coinvolte, le modalità ed i tempi di attuazione e il case management di riferimento.

L'attivazione degli interventi dovrà avvenire entro 30 giorni dalla stesura del PAI.

ORGANIZZAZIONE

Il piano di lavoro verrà specificatamente definito nel momento in cui verranno assegnati i servizi.

Il piano di lavoro sarà quindi calibrato sulle esigenze del fruitore e quindi sul P.A.I. definito dagli operatori (Infermiere Professionale e Terapista della riabilitazione, ASA/OSS) in stretta collaborazione con il Medico Responsabile ed in coerenza con il P.A.I.

Responsabile dell'Organizzazione sarà il **Direttore** della Fondazione., sarà infatti cura del Responsabile procedere alla formazione di un gruppo di lavoro che comprenda tutte le figure professionali coinvolte. Si procederà anche alla nomina di un referente all'interno del gruppo di lavoro (**Medico Responsabile – Care Manager e Responsabile servizi socio-sanitari assistenziali - Case manager**) che dovrà coordinare le varie figure professionali, che dovranno operare in modo sinergico tra di loro; per garantire tutto ciò verranno programmate riunioni periodiche del gruppo di lavoro composto dalle varie figure professionali operanti per l'erogazione del Voucher socio-sanitario.

Obiettivi del gruppo di lavoro che fa capo al Segretario/Direttore:

- attivazione del voucher nei modi e nei tempi previsti dall'A.T.S. Pavia;
- collaborano con gli Uffici preposti dell'A.T.S.;
- relazionare e collaborare con il MMG (medico di medicina generale)
- attivare l'assistenza seguendo il P.A.I.;
- rilevare, risolvere o proporre soluzioni di problemi organizzativi specifici;
- segnalare eventuali problemi di ordine generale sorti;
- collaborare con le figure professionali impegnate per l'erogazione del voucher socio-sanitario.

Nello specifico:

RESPONSABILE SANITARIO MEDICO/ CARE MANAGER: presiede alle attività sanitarie, organizzative e di valutazione e miglioramento della qualità, ha funzione di coordinamento di natura gestionale organizzativa sulle attività assistenziali di uno o più pazienti in carico alla struttura;

Il Referente del Gruppo di lavoro (Responsabile servizi-socio-sanitari-assistenziali/Case manager):

- Coordina sotto il profilo tecnico professionale l'esecuzione delle prestazioni infermieristiche e fisioterapiche;
- È referente per il Responsabile della Fondazione e garantisce il necessario raccordo tra la famiglia, e tutti gli operatori coinvolti;

- Fornisce ai familiari tutti i riferimenti anche per attivare eventuali interventi di urgenza;
- Facilita i percorsi organizzativi.
- E' referente della continuità del percorso stesso.

Gli Infermieri:

- svolgono tutte le attività di loro competenza (prestazioni infermieristiche);
- rilevano i bisogni dei fruitori dei voucher e dei credit con conseguente aggiornamento della scheda infermieristica e del P.A.I.;
- relazionano al Coordinatore del Gruppo di Lavoro ed al Responsabile dell'Organizzazione.

I Terapisti della riabilitazione:

- svolgono tutte le attività di loro competenza (prestazioni fisioterapiche);
- rilevano i bisogni dei fruitori dei voucher e dei credit con conseguente aggiornamento della scheda fisioterapica e del P.A.I.;
- relazionano al Coordinatore del Gruppo di Lavoro/Care manager ed al Responsabile dell'Organizzazione.

Gli Assistenti Socio Assistenziali (A.S.A.) e gli Operatori Socio Sanitari (O.S.S.)

- svolgono tutte le attività di loro competenza (prestazioni assistenziali);
- rilevano i bisogni dei fruitori dei voucher con conseguente aggiornamento della scheda assistenziale;
- relazionano al Coordinatore del Gruppo di Lavoro/Care Manager ed al Responsabile dell'Organizzazione.

Equipe medico infermieristica assegnata

E' individuato, all'interno dell'equipe, il personale sanitario (medico e infermieristico) di riferimento di ogni paziente, al fine di garantire la continuità del rapporto con l'assistito e la famiglia.

5 – CONTATTI CON GLI UTENTI

I contatti con gli utenti o con i loro famigliari sono mantenuti oltre che dagli operatori che erogano il servizio dal Referente del gruppo di lavoro o dall'Ufficio Segreteria che periodicamente contattano i singoli utenti assegnatari di voucher socio-sanitario per raccogliere le eventuali problematiche e/o esigenze sorte durante l'erogazione del servizio.

SOSPENSIONI ED INTERRUZIONI - DIMISSIONI

Le interruzioni nella misura inferiore a 15 giorni non prevedono la sospensione della presa in carico, ma vanno documentate nel Fascicolo. Qualora la motivazione dell'interruzione sia però legata a un ricovero ospedaliero, indipendentemente dalla durata della degenza, andrà sempre considerata la necessità di una rivalutazione del PI.

Interruzioni superiori a 15 giorni comportano la formale sospensione della presa in carico, mentre interruzioni superiori a 30 giorni prevedono la chiusura della presa in carico.

TARIFFE

Il servizio di **R.S.A. aperta non prevede la corresponsione di una retta per le attività domiciliari**. È dovuto il pagamento di una tariffa integrativa esclusivamente per il servizio di semi-residenzialità presso il Centro Diurno Integrato (C.D.I.) in quanto ubicato presso la sede stessa della RSA.

Si specifica che la:

- la retta giornaliera a carico dell'ospite per la misura di RSA APERTA – permanenza semiresidenziale CDI ammonta ad € 15,00 per l'intera giornata (oltre 4 ore);
- la retta giornaliera a carico dell'ospite per la misura di RSA APERTA – permanenza semiresidenziale CDI ammonta ad € 10,00 per permanenza mezza giornata (max 4 ore no pasto);

Descrizione delle attività svolte

INTERVENTI PER PERSONE AFFETTE DA DEMENZA CERTIFICATA

Gli interventi che si rivolgono alle persone affette da demenza sono differenziati in relazione al livello di gravità della malattia. La differenziazione riguarda sia la tipologia degli interventi che gli ambiti, la durata e le modalità di erogazione.

Interventi per persone affette da demenza lieve e loro caregiver

CDR punteggio 0.5 – 1

1) Valutazione Multidimensionale per l'accesso alla misura

Rileva i bisogni delle persone e della famiglia, le condizioni socio – ambientali, le risorse attivabili (familiari e non), e oltre all'anamnesi clinica comprende la somministrazione delle scale previste per la rilevazione della gravità della malattia e lo stress del caregiver.

2) Interventi di stimolazione cognitiva

Contenuto

Si tratta di interventi specifici e individualizzati per ogni singolo soggetto, basati su tecniche mirate e differenziate. L'obiettivo è massimizzare le funzioni residue, attraverso l'utilizzo di tutte le risorse interne ed esterne disponibili, per mantenere il più a lungo possibile l'autonomia individuale (ROT o terapia di riorientamento nella realtà, il metodo Validation e il programma Our time, Gentle Care, ecc.).

Modalità di erogazione

Al domicilio delle persone beneficiarie della misura, con interventi individuali ovvero di gruppo presso RSA/CDI, di norma due volte la settimana.

Profili professionali

I profili specificatamente previsti sono: psicologo, educatore e terapeuta occupazionale.

Tempi/durata

E' possibile svolgere un ciclo di n. 15 - 20 interventi, con frequenza massima di due interventi a settimana. Il ciclo è ripetibile, sino a un massimo di 40 interventi annui.

3) Interventi di consulenza alla famiglia per la gestione di disturbi del comportamento

Contenuto

Si tratta di interventi consulenziali rivolti alla famiglia e finalizzati alla gestione del disturbo del comportamento della persona affetta da demenza.

Modalità di erogazione

Al domicilio delle persone beneficiarie della misura o presso RSA/CDI.

Profili professionali

I profili specificatamente previsti sono: psicologo, educatore e terapeuta occupazionale.

Tempi/durata

Gli interventi consulenziali sono erogabili in numero massimo di 5 annui.

4) Interventi di supporto psicologico al caregiver

Contenuto

Si tratta di interventi erogabili preferibilmente presso le strutture e finalizzati a sostenere il caregiver nella gestione delle dinamiche relazionali con il paziente affetto da demenza.

Modalità di erogazione

Sono da erogare preferibilmente presso la struttura. In casi eccezionali e motivati possono essere erogati presso il domicilio.

Profili professionali

Possono erogare tale tipologia di intervento lo psicologo o lo psicoterapeuta.

Tempi/durata

Sono erogabili singolarmente fino a un massimo di 12 colloqui annui.

5) Ricoveri di sollievo

Contenuto

Si tratta di interventi erogabili in RSA, su posti letto accreditati non a contratto, finalizzati a dare sollievo alla famiglia o in risposta a bisogni specifici. Nell'ambito della progettualità complessiva, tali interventi vanno programmati in risposta ai bisogni specifici dei caregiver, tenuto conto della disponibilità di posti letto a livello territoriale. Rivestono un carattere di temporaneità e prevedono pertanto sempre il rientro al domicilio.

Modalità di erogazione

La durata dei ricoveri può essere modulata in relazione alle necessità del caregiver e alla disponibilità dei posti, tenendo conto in primis dei bisogni dei pazienti.

Profili professionali

I profili professionali previsti per le RSA.

Tempi/durata

A questo livello della malattia sono previsti massimo 15 gg annui.

6) Interventi di stimolazione/mantenimento delle capacità motorie

Contenuto

Si tratta di interventi erogabili al domicilio e finalizzati alla stimolazione e al mantenimento delle capacità motorie, diversificati in ragione degli obiettivi che si intendono perseguire.

Modalità di erogazione

Erogabili al domicilio delle persone beneficiarie della misura.

Profili professionali

I profili specificatamente previsti sono: Fisioterapisti, Laureati in Scienze Motorie, OSS.

Tempi/durata

Al bisogno, in relazione ad obiettivi e progetto.

7) Igiene personale completa

Contenuto

E' un intervento atto a garantire il benessere della persona affetta da demenza e che prevede il supporto al caregiver nell'espletamento dell'igiene personale completa.

Destinatari

Unicamente persone affette da demenza certificata, preferibilmente non allettate e con disturbi attivi del comportamento e conseguente difficoltà severa all'esecuzione dell'igiene.

Modalità di erogazione

Erogabile presso il domicilio della persona affetta da demenza.

Profili professionali

E' previsto l'intervento di un operatore ASA/OTA/OSS che coadiuva il familiare/caregiver.

Tempi/durata

Erogabile nella misura massima di due interventi la settimana.

8) Interventi di sostegno in caso di disturbi del comportamento

Contenuto

Si tratta di interventi di sostegno erogabili al domicilio in presenza di disturbi del comportamento della persona.

Modalità di erogazione

Al domicilio delle persone beneficiarie della misura.

Profili professionali

I profili specificatamente previsti sono: psicologo, terapeuta occupazionale, educatore.

Tempi/durata

Al bisogno in relazione ad obiettivi e progetto.

9) Consulenza e addestramento alla famiglia/caregiver per l'adattamento e la protesizzazione degli ambienti

abitativi

Contenuto

Si tratta di interventi erogabili dalle figure indicate, volti ad aiutare la famiglia a individuare soluzioni, adattando gli ambienti in funzione delle difficoltà/esigenze della persona affetta da demenza. Hanno l'obiettivo di favorire l'orientamento dell'anziano nel proprio domicilio, garantire la sicurezza e facilitare il riconoscimento degli oggetti d'uso quotidiano.

Modalità di erogazione

A domicilio.

Profili professionali

Infermiere, fisiochinesiterapista, assistente sociale, terapeuta occupazionale.

Tempi/durata

Sono erogabili nella misura massima di n. 3 interventi per presa in carico.

Interventi per persone affette da demenza di grado moderato e loro caregiver

CDR punteggio 2

1) Valutazione Multidimensionale per l'accesso alla misura

Rileva i bisogni delle persone e della famiglia, le condizioni socio – ambientali, le risorse attivabili (familiari e non), e oltre all'anamnesi clinica comprende la somministrazione delle scale previste per la rilevazione della gravità della malattia e lo stress del caregiver.

2) Interventi di stimolazione cognitiva

Si tratta di interventi specifici e individualizzati per ogni singolo soggetto, basati su tecniche mirate e differenziate. L'obiettivo è massimizzare le funzioni residue, attraverso l'utilizzo di tutte le risorse interne ed esterne disponibili, per mantenere il più a lungo possibile l'autonomia individuale (es. ROT o terapia di riorientamento nella realtà, il metodo Validation e il programma Our time, Gentle Care, ecc.).

Modalità di erogazione

Al domicilio delle persone beneficiarie della misura, con interventi individuali ovvero di gruppo presso RSA/CDI, di norma due volte la settimana.

Profili professionali

I profili specificatamente previsti sono: psicologo, educatore e terapeuta occupazionale.

Tempi/durata

Un ciclo di n. 20 interventi totali, rinnovabile una sola volta, per un massimo di n. 40 interventi annui.

3) Interventi di consulenza alla famiglia per la gestione di disturbi del comportamento

Contenuto

Si tratta di interventi consulenziali rivolti alla famiglia e finalizzati alla gestione del disturbo del comportamento della persona affetta da demenza.

Modalità di erogazione

In forma individuale se erogati al domicilio delle persone beneficiarie della misura, possono essere anche fatti in gruppo se erogati presso RSA/CDI.

Profili professionali

I profili specificatamente previsti sono: psicologo, educatore e terapeuta occupazionale.

Tempi/durata

Gli interventi consulenziali sono erogabili in numero massimo di 5 annui.

4) Interventi di supporto psicologico al caregiver

Contenuto

Si tratta di interventi erogabili preferibilmente presso le strutture e finalizzati a sostenere il caregiver nella gestione delle dinamiche relazionali con il paziente affetto da demenza.

Modalità di erogazione

Sono preferibilmente erogabili presso la struttura. In casi eccezionali e motivati gli interventi possono essere erogati presso il domicilio.

Profili professionali

Possono erogare tale tipologia di intervento lo psicologo o lo psicoterapeuta.

Tempi/durata

Sono erogabili fino a un massimo di 12 colloqui annui.

5) Ricoveri di sollievo

Contenuto

Si tratta di interventi erogabili in RSA, su posti letto accreditati non a contratto, finalizzati a dare sollievo alla famiglia o in risposta a bisogni specifici. Nell'ambito della progettualità complessiva, tali interventi vanno programmati in risposta ai bisogni specifici dei caregiver, tenuto conto della disponibilità di posti letto a livello territoriale. Rivestono un carattere di

temporaneità e prevedono pertanto sempre il rientro al domicilio.

Modalità di erogazione

La durata dei ricoveri può essere modulata in relazione alle necessità del caregiver e alla disponibilità dei posti, tenendo conto in primis dei bisogni dei pazienti.

Profili professionali

I profili professionali previsti per le RSA.

Tempi/durata

A questo livello della malattia sono previsti massimo 30 gg annui.

6) Interventi di stimolazione/mantenimento delle capacità motorie

Contenuto

Si tratta di interventi erogabili al domicilio e finalizzati alla stimolazione e al mantenimento delle capacità motorie, diversificati in ragione degli obiettivi che si intendono perseguire.

Modalità di erogazione

Erogabili al domicilio delle persone beneficiarie della misura.

Profili professionali

I profili specificatamente previsti sono: Fisioterapisti, Laureati in Scienze Motorie, OSS.

Tempi/durata

Al bisogno, in relazione ad obiettivi e progetto.

7) Igiene personale completa

Contenuto

E' un intervento atto a garantire il benessere della persona affetta da demenza e che prevede il supporto al caregiver nell'espletamento dell'igiene personale completa.

Destinatari

Unicamente persone affette da demenza certificata, preferibilmente non allettate e con disturbi attivi del comportamento e conseguente difficoltà severa all'esecuzione dell'igiene.

Modalità di erogazione

Erogabile presso il domicilio della persona affetta da demenza.

Profili professionali

E' previsto l'intervento di un operatore ASA/OTA/OSS che coadiuva il familiare/caregiver.

Tempi/durata

Erogabile nella misura massima di due interventi la settimana.

8) Interventi di sostegno in caso di disturbi del comportamento

Contenuto

Si tratta di interventi di sostegno erogabili al domicilio o in struttura (RSA/CDI) in presenza di disturbi del comportamento della persona.

Modalità di erogazione

L'intervento è erogabile al domicilio delle persone beneficiarie della misura ovvero presso RSA o CDI dello stesso Ente gestore per interventi in gruppo.

Profili professionali

I profili specificatamente previsti sono: psicologo, terapeuta occupazionale, educatore.

Tempi/durata

Al bisogno in relazione ad obiettivi e progetto.

9) Interventi di riabilitazione motoria

Contenuto

Si tratta di interventi erogabili al domicilio o in struttura finalizzati alla riabilitazione motoria.

Modalità di erogazione

Al domicilio delle persone beneficiarie della misura in forma individuale. Si possono erogare anche in gruppo, se effettuati presso RSA/CDI.

Profili professionali

I profili specificatamente previsti sono: Fisioterapisti.

Tempi/durata

Al bisogno in relazione a obiettivi e progetto.

10) Nursing

Contenuto

Sono interventi finalizzati ad aiutare i familiari/caregiver ad adottare le soluzioni atte alla gestione delle difficoltà legate all'assistenza quotidiana.

Modalità di erogazione

Al domicilio. Profili professionali Infermiere, OSS. Tempi/durata

Sono erogabili nella misura massima di n. 5 interventi per presa in carico.

11) Interventi per problematiche legate alla malnutrizione/disfagia

Contenuto

Si tratta di interventi finalizzati ad aiutare i familiari/caregiver ad adottare le soluzioni atte alla gestione di difficoltà legate alla malnutrizione/disfagia.

Modalità di erogazione

Al domicilio.

Profili professionali

Infermiere, logopedista, nutrizionista, dietista, laureato in scienze dell'alimentazione.

Tempi/durata

Sono erogabili nella misura massima di n. 3 interventi per presa in carico.

12) Consulenza e addestramento alla famiglia/caregiver per l'adattamento e la protesizzazione degli ambienti abitativi

Contenuto

Si tratta di interventi erogabili dalle figure indicate, volti ad aiutare la famiglia a individuare soluzioni, adattando gli ambienti in funzione delle difficoltà/esigenze della persona affetta da demenza. Hanno l'obiettivo di favorire l'orientamento dell'anziano nel proprio domicilio, garantire la sicurezza e facilitare il riconoscimento degli oggetti d'uso quotidiano.

Modalità di erogazione

A domicilio.

Profili professionali

Infermiere, fisiochinesiterapista, assistente sociale, terapeuta occupazionale.

Tempi/durata

Sono erogabili nella misura massima di n. 3 interventi per presa in carico.

Interventi per persone affette da demenza di grado severo e per loro caregiver

CDR punteggio 3

1) Valutazione Multidimensionale per accesso alla misura

Rileva i bisogni delle persone e della famiglia, le condizioni socio – ambientali, le risorse attivabili (familiari e non), e oltre all’anamnesi clinica comprende la somministrazione delle scale previste per la rilevazione della gravità della malattia e lo stress del caregiver.

2) Interventi di stimolazione cognitiva

Contenuto

Si tratta di interventi specifici per ogni singolo soggetto basati su tecniche mirate e differenziate aventi come obiettivo quello di massimizzare le funzioni residue attraverso l’utilizzo di tutte le risorse interne ed esterne disponibili per mantenere il più possibile l’autonomia individuale (ROT o terapia di riorientamento nella realtà, il metodo Validation e il programma Our time, Gentle Care, ecc.).

Modalità di erogazione

Unicamente presso struttura RSA/ CDI.

Profili professionali

I profili specificatamente previsti sono: psicologo, educatore e terapeuta occupazionale.

Tempi/durata

Un ciclo di 15/20 interventi totali con frequenza bisettimanale, rinnovabile per un altro ciclo, fino al massimo di 30/40 interventi annui.

3) Interventi di consulenza alla famiglia per la gestione di disturbi del comportamento

Contenuto

Si tratta di interventi consulenziali rivolti alla famiglia e finalizzati alla gestione del disturbo del comportamento della persona affetta da demenza.

Modalità di erogazione

Al domicilio delle persone beneficiarie della misura o presso RSA/CDI.

Profili professionali

I profili specificatamente previsti sono: psicologo, educatore e terapeuta occupazionale.

Tempi/durata

Gli interventi consulenziali sono erogabili in numero massimo di 5 annui.

4) Interventi di supporto psicologico al caregiver

Contenuto

Si tratta di interventi erogabili preferibilmente presso le strutture e finalizzati a sostenere il caregiver nella gestione delle dinamiche relazionali con il paziente affetto da demenza.

Modalità di erogazione

Sono preferibilmente erogabili presso la struttura. In casi eccezionali e motivati possono essere erogati presso il domicilio.

Profili professionali

Possono erogare tale tipologia di intervento psicologo o psicoterapeuta.

Tempi/durata

Sono erogabili singolarmente fino a un massimo di 12 colloqui annui.

5) Ricoveri di sollievo

Contenuto

Si tratta di interventi erogabili in RSA, su posti letto accreditati non a contratto, finalizzati a dare sollievo alla famiglia o in risposta a bisogni specifici. Nell’ambito della progettualità complessiva, tali interventi vanno programmati in risposta ai

bisogni specifici dei caregiver, tenuto conto della disponibilità di posti letto a livello territoriale. Rivestono un carattere di temporaneità e prevedono pertanto sempre il rientro al domicilio.

Destinatari

Persone con demenza certificata che stanno al proprio domicilio.

Modalità di erogazione

La durata dei ricoveri può essere modulata in relazione alle necessità del caregiver e alla disponibilità dei posti, tenendo conto in primis dei bisogni dei pazienti.

Profili professionali

I profili professionali previsti per le RSA.

Tempi/durata

A questo livello della malattia sono previsti massimo 30 gg annui.

6) Interventi di stimolazione/mantenimento delle capacità motorie

Contenuto

Si tratta di interventi erogabili al domicilio e finalizzati alla stimolazione e al mantenimento delle capacità motorie, diversificati in ragione degli obiettivi che si intendono perseguire.

Modalità di erogazione

Erogabili al domicilio delle persone beneficiarie della misura.

Profili professionali

I profili specificatamente previsti sono: Fisioterapisti, Laureati in Scienze Motorie, OSS.

Tempi/durata

Al bisogno, in relazione ad obiettivi e progetto.

7) Igiene personale completa

Contenuto

E' un intervento atto a garantire il benessere della persona affetta da demenza e che prevede il supporto al caregiver nell'espletamento dell'igiene personale completa.

Destinatari

Unicamente persone affette da demenza certificata, preferibilmente non allettate e con disturbi attivi del comportamento e conseguente difficoltà severa all'esecuzione dell'igiene.

Modalità di erogazione

Erogabile presso il domicilio della persona affetta da demenza.

Profili professionali

E' previsto l'intervento di un operatore ASA/OTA/OSS che coadiuva il familiare/caregiver.

Tempi/durata

Erogabile nella misura massima di due interventi la settimana.

8) Interventi di sostegno in caso di disturbi del comportamento

Contenuto

Si tratta di interventi di sostegno erogabili al domicilio o in struttura (RSA/CDI) in presenza di disturbi del comportamento della persona.

Modalità di erogazione

Al domicilio delle persone beneficiarie della misura ovvero presso RSA o CDI per interventi in gruppo.

Profili professionali

I profili specificatamente previsti sono: psicologo, terapeuta occupazionale, educatore.

Tempi/durata

Al bisogno in relazione ad obiettivi e progetto.

9) Interventi di riabilitazione motoria

Contenuto

Si tratta di interventi erogabili al domicilio o in struttura finalizzati alla riabilitazione motoria.

Modalità di erogazione

Al domicilio delle persone beneficiarie della misura ovvero presso RSA/CDI.

Profili professionali

I profili specificatamente previsti sono: Fisioterapisti.

Tempi/durata

Al bisogno in relazione a obiettivi e progetto.

10) Nursing

Contenuto

Sono interventi finalizzati ad aiutare i familiari/caregiver ad adottare le soluzioni atte alla gestione delle difficoltà legate all'assistenza quotidiana.

Modalità di erogazione

Al domicilio. Profili professionali Infermiere, OSS. Tempi/durata

Sono erogabili nella misura massima di n. 5 interventi per presa in carico.

11) Interventi per problematiche legate alla malnutrizione/disfagia

Contenuto

Si tratta di interventi finalizzati ad aiutare i familiari/caregiver ad adottare le soluzioni atte alla gestione di difficoltà legate alla malnutrizione/disfagia.

Modalità di erogazione

Al domicilio.

Profili professionali

Infermiere, logopedista, nutrizionista, dietista, laureato in scienze dell'alimentazione.

Tempi/durata

Sono erogabili nella misura massima di n. 3 interventi per presa in carico.

12) Consulenza e addestramento alla famiglia/caregiver per l'adattamento e la protesizzazione degli ambienti abitativi

Contenuto

Si tratta di interventi erogabili dalle figure indicate, volti ad aiutare la famiglia a individuare soluzioni, adattando gli ambienti in funzione delle difficoltà/esigenze della persona affetta da demenza. Hanno l'obiettivo di favorire l'orientamento dell'anziano nel proprio domicilio, garantire la sicurezza e facilitare il riconoscimento degli oggetti d'uso quotidiano.

Modalità di erogazione

A domicilio.

Profili professionali

Infermiere, fisiochinesiterapista, assistente sociale, terapeuta occupazionale.

Tempi/durata

Sono erogabili nella misura massima di n. 3 interventi per presa in carico.

Interventi per persone affette da demenza di grado severo e per loro caregiver CDR punteggio 4 (molto grave) e CDR punteggio 5 (terminale)

1) Valutazione Multidimensionale per accesso a misura

Rileva i bisogni delle persone e della famiglia, le condizioni socio – ambientali, le risorse attivabili (familiari e non), e oltre all’anamnesi clinica comprende la somministrazione delle scale previste per la rilevazione della gravità della malattia e lo stress del caregiver.

2) Interventi di consulenza alla famiglia per la gestione di disturbi del comportamento

Contenuto

Si tratta di interventi consulenziali rivolti alla famiglia e finalizzati alla gestione del disturbo del comportamento della persona affetta da demenza.

Modalità di erogazione

Al domicilio delle persone beneficiarie della misura o presso RSA/CDI.

Profili professionali

I profili specificatamente previsti sono: psicologo, educatore e terapeuta occupazionale.

Tempi/durata

Gli interventi consulenziali sono erogabili in numero massimo di 5 anni.

3) Interventi di supporto psicologico al caregiver

Contenuto

Si tratta di interventi erogabili preferibilmente presso le strutture e finalizzati a sostenere il caregiver nella gestione delle dinamiche relazionali con il paziente affetto da demenza.

Modalità di erogazione

Sono preferibilmente erogabili presso la struttura. In casi eccezionali e motivati possono essere erogati presso il domicilio.

Profili professionali

Possono erogare tale tipologia di intervento psicologo e psicoterapeuta.

Tempi/durata

Sono erogabili singolarmente fino a un massimo di 12 colloqui annui.

4) Ricoveri di sollievo

Contenuto

Si tratta di interventi erogabili in RSA, su posti letto accreditati non a contratto, finalizzati a dare sollievo alla famiglia o in risposta a bisogni specifici. Nell’ambito della progettualità complessiva, tali interventi vanno programmati in risposta ai bisogni specifici dei caregiver, tenuto conto della disponibilità di posti letto a livello territoriale. Rivestono un carattere di temporaneità e prevedono pertanto il rientro al domicilio.

Modalità di erogazione

La durata dei ricoveri può essere modulata in relazione alle necessità del caregiver e alla disponibilità dei posti, tenendo conto in primis dei bisogni dei pazienti.

Profili professionali

I profili professionali previsti per le RSA.

Tempi/durata

A questo livello della malattia sono previsti massimo 30 gg annui.

5) Interventi di stimolazione/mantenimento delle capacità motorie

Contenuto

Si tratta di interventi erogabili al domicilio e finalizzati alla stimolazione e al mantenimento delle capacità motorie, diversificati in ragione degli obiettivi che si intendono perseguire.

Modalità di erogazione

Erogabili al domicilio delle persone beneficiarie della misura.

Profili professionali

I profili specificatamente previsti sono: Fisioterapista, Laureati in Scienze Motorie, OSS.

Tempi/durata

Al bisogno, in relazione ad obiettivi e progetto.

6) Igiene personale completa

Contenuto

E' un intervento atto a garantire il benessere della persona affetta da demenza e che prevede il supporto al caregiver nell'espletamento dell'igiene personale completa.

Destinatari

Unicamente persone affette da demenza certificata, preferibilmente non allettate e con disturbi attivi del comportamento e conseguente difficoltà severa all'esecuzione dell'igiene.

Modalità di erogazione

Erogabile presso il domicilio della persona affetta da demenza.

Profili professionali

E' previsto l'intervento di un operatore ASA/OTA/OSS che coadiuva il familiare/caregiver.

Tempi/durata

Erogabile nella misura massima di due interventi la settimana.

7) Interventi di sostegno in caso di disturbi del comportamento

Contenuto

Si tratta di interventi di sostegno erogabili al domicilio o in struttura (RSA/CDI) in presenza di disturbi del comportamento della persona.

Modalità di erogazione

Interventi erogabili al domicilio delle persone beneficiarie della misura ovvero presso RSA o CDI dello stesso Ente gestore per interventi in gruppo.

Profili professionali

I profili specificatamente previsti sono: psicologo, terapeuta occupazionale, educatore.

Tempi/durata

Al bisogno in relazione ad obiettivi e progetto.

8) Nursing

Contenuto

Sono interventi finalizzati ad aiutare i familiari/caregiver ad adottare le soluzioni atte alla gestione delle difficoltà legate all'assistenza quotidiana.

Modalità di erogazione

Al domicilio. Profili professionali Infermiere, OSS. Tempi/durata

Sono erogabili nella misura massima di n. 5 interventi per presa in carico.

9) Interventi per le problematiche legate alla malnutrizione/disfagia

Contenuto

Si tratta di interventi finalizzati ad aiutare i familiari/caregiver ad adottare le soluzioni atte alla gestione di difficoltà legate alla malnutrizione/disfagia.

Modalità di erogazione

Al domicilio.

Profili professionali

Infermiere, logopedista, nutrizionista, dietista, laureati in scienze dell'alimentazione.

Tempi/durata

Sono erogabili nella misura massima di n. 3 interventi per presa in carico.

10) Interventi di mantenimento delle capacità residue e prevenzione danni terziari

Contenuto

Si tratta di interventi erogabili al domicilio finalizzati al mantenimento capacità residue e prevenzione danni terziari.

Modalità di erogazione

A domicilio.

Profili professionali

Fisioterapisti.

Tempi/durata

In relazione ai bisogni e al progetto.

INTERVENTI RIVOLTI AD ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI

1) Valutazione Multidimensionale per accesso a misura

Rileva i bisogni delle persone e della famiglia, le condizioni socio – ambientali, le risorse attivabili (familiari e non), e oltre all'anamnesi clinica comprende la somministrazione delle scale previste.

2) Interventi per il mantenimento delle abilità residue

Contenuto

Si tratta di interventi che possono avere anche una valenza preventiva, diversificati in ambito educativo, psicomotorio, animativo, di arte terapia, danza e musicoterapia, finalizzati al conservare il più a lungo possibile le capacità/abilità personali.

Modalità di erogazione

Si tratta di interventi individuali o di gruppo, erogabili sia a domicilio che all'interno delle unità d'offerta individuate per la misura. Qualora erogati all'interno di gruppi già costituiti presso l'unità d'offerta, è prevista la possibilità di inserire fino a un massimo di due persone in contemporanea provenienti dal domicilio.

Tali interventi possono essere svolti anche all'esterno dell'unità d'offerta e/o dell'abitazione, in contesti di vita (uscite).

Profili professionali

In relazione alle finalità e agli obiettivi del progetto, gli interventi possono essere erogati:

- a domicilio dalle seguenti figure: psicologo, educatore, fisioterapista, laureato in Scienze motorie, psicomotricista;
- all'interno dell'unità di offerta per attività di gruppo coinvolgendo altri operatori quali animatori, esperti nelle attività di musico e arteterapia;
- all'esterno dell'unità di offerta per la partecipazione a uscite, visite musei, mostre, mercato, cinema, etc di durata non inferiore a 60 minuti prevedendo il coinvolgimento anche di ulteriori figure quali ad esempio l'OSS.

Tempi/durata

In relazione agli obiettivi e al progetto.

3) Consulenza e addestramento alla famiglia/caregiver per la protesizzazione degli ambienti abitativi

Contenuto

Si tratta di interventi erogabili dalle figure indicate, volti ad aiutare la famiglia a individuare soluzioni, adattando gli ambienti in funzione delle difficoltà/esigenze dell'anziano. Hanno l'obiettivo di favorire la mobilità e l'orientamento dell'anziano nel proprio domicilio.

Modalità di erogazione

A domicilio.

Profili professionali

Infermiere, fisiochinesiterapista, assistente sociale, terapeuta occupazionale.

Tempi/durata

Sono erogabili nella misura massima di n. 3 interventi per presa in carico.

4) Consulenza alla famiglia/caregiver per la gestione di problematiche specifiche relative ad alimentazione

Contenuto

Si tratta di interventi finalizzati ad aiutare i familiari/caregiver ad adottare le soluzioni atte alla gestione di difficoltà legate alla nutrizione/alimentazione.

Modalità di erogazione

Al domicilio.

Profili professionali

Infermiere, logopedista, nutrizionista, dietista, laureati in scienze dell'alimentazione.

Tempi/durata

Sono erogabili nella misura massima di n. 3 interventi per presa in carico.

5) Consulenza alla famiglia/caregiver per la gestione di problematiche specifiche relative all'igiene personale

Contenuto

Sono interventi finalizzati ad aiutare i familiari/caregiver ad adottare le soluzioni atte alla gestione di difficoltà legate all'igiene.

Modalità di erogazione

Al domicilio.

Profili professionali

Infermiere, ASA/OTA/OSS.

Tempi/durata

Sono erogabili nella misura massima di n. 3 interventi per presa in carico, fino a un massimo di 6 interventi annui.

6) Interventi al domicilio occasionali e limitati nel tempo in sostituzione del caregiver

Contenuto

Si tratta di interventi, non prevalenti rispetto al piano di assistenza, volti a favorire la permanenza delle persone al proprio domicilio e a supportare il caregiver in condizioni impreviste o occasionali.

Modalità di erogazione

Al domicilio per un numero di ore non superiore a sette giornaliere.

Profili professionali

Erogati da personale di assistenza tutelare (ASA/OSS/OTA).

Tempi/durata

Sono erogabili, con un'organizzazione flessibile di utilizzo, fino a un massimo di n. 60 ore annue, da rapportare in modo proporzionale all'effettiva durata della presa in carico, se inferiore all'anno (es: persona presa in carico per 7 mesi può usufruire di un massimo di 35 ore).

7) Accoglienza in RSA per supporto a caregiver solo in territori sprovvisti di CDI

Contenuto

Si tratta di interventi a carattere semi residenziale per persone con bisogni che presuppongono una frequenza non compatibile con le regole in vigore per i servizi della rete consolidata. Sono finalizzati a supportare la famiglia/caregiver, con valenza di sollievo, volti a favorire la permanenza delle persone al domicilio, ritardandone l'istituzionalizzazione. Le persone usufruiscono delle attività/interventi già previsti per gli anziani degenti, secondo quanto previsto dal PAI (es: attività educative, ricreative, socializzanti, interventi infermieristici, assistenziali/tutelari).

Destinatari

Persone anziane non autosufficienti, in grado di essere trasportate.

Modalità di erogazione

Accoglienza diurna presso RSA nel limite massimo del 20% dei posti autorizzati e comunque con un numero non superiore a n. 5 persone, provenienti dall'esterno, contemporaneamente presenti. Possono essere utilizzati gli spazi per attività diurne all'interno delle aree generali e di supporto.

Figure professionali

Personale previsto dallo standard in relazione alle attività in cui la persona è coinvolta.

Per ogni persona beneficiaria della misura, deve essere assicurato uno standard aggiuntivo a quello reso per gli ospiti ordinari, rapportato al numero e alla frequenza, pari a:

- 48 min/die per frequenza minima di 4 ore;
- 96 min/die per frequenza oltre le 4 ore.

Tempi/durata

Sono erogabili nel limite massimo di due accessi settimanali, con durata minima di 4 ore, escluso il tempo di trasporto e solo in territori sprovvisti di CDI.

OBIETTIVI di QUALITA' identificati come critici

FATTORI DI QUALITÀ	INDICATORE DI QUALITÀ	OBIETTIVI DI QUALITÀ
<i>Conformità tra PAI e servizio erogato</i>	Rispetto del PAI	Rispettato il 99% del PAI
<i>Erogazione servizio</i>	Check list telefonica a campione sull'erogazione del servizio RSA APERTA	richieste di cambio operatore, reclami sul servizio erogato <15%

RILASCIO DELLA DOCUMENTAZIONE SANITARIA

Copia della documentazione viene rilasciata agli aventi diritto, su specifica richiesta scritta allegata alla presente. La consegna della copia avverrà in busta chiusa a cura dell'URP. Per quanto riguarda i tempi di attesa per il rilascio a privati viene stabilito quanto segue:

- ☑ Rilascio entro 30 giorni dalla richiesta per i fascicoli giacenti in archivio
- ☑ Rilascio entro 15 giorni dalla richiesta per i fascicoli relativi a utenti attivi.

Il costo applicato sarà di 0,20 cent a pagina

MODULO PER LA PRESENTAZIONE DI RECLAMI, SEGNALAZIONI DI DISSERVIZIO, SUGGERIMENTI

RECLAMO SEGNALAZIONE DISSERVIZIO SUGGERIMENTO

Cognome _____ Nome _____

Via _____ Città _____

Tel. _____

Ospite / oppure parente col grado di _____

dell'Ospite _____

al fine di contribuire al miglioramento della qualità del seguente servizio:

- Cucina
- Lavanderia
- Pulizie
- Personale Medico
- Personale Infermieristico
- Personale di assistenza
- Altro personale (specificare) _____

per i seguenti motivi: _____

Eventuali suggerimenti: _____

Gli esposti anonimi non saranno presi in considerazione

Ai sensi della vigente legislazione in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003) autorizzo la Fondazione "Varni Agnetti" O.N.L.U.S. al relativo trattamento.

Data _____

Firma _____

DOCUMENTI ALLEGATI

CARTA dei DIRITTI della PERSONA ANZIANA

la persona anziana ha diritto	la società e le istituzioni hanno il dovere
di sviluppare e di conservare la propria individualità	di rispettare l'individualità di ogni persona anziana, riconoscendone i bisogni e realizzando gli interventi ad essi adeguati, con riferimento a tutti i parametri della sua qualità di vita e non in funzione esclusivamente della sua età anagrafica
di conservare e veder rispettate, in osservanza dei principi costituzionali, le proprie credenze, opinioni e sentimenti	di rispettare credenze, opinioni e sentimenti delle persone, anche quando essi dovessero apparire anacronistici o in contrasto con la cultura dominante, impegnandosi a cogliere il significato nel corso della storia della popolazione
di conservare le proprie modalità di condotta sociale, se non lesive dei diritti altrui, anche quando esse dovessero apparire in contrasto con i comportamenti dominanti nel suo ambiente di appartenenza	di rispettare le modalità di condotta della persona anziana, compatibili con le regole della convivenza sociale, evitando di "correggerle" e di "deriderle", senza per questo venire meno all'obbligo di aiuto per la sua migliore integrazione nella vita di comunità
di conservare la libertà di scegliere dove vivere	di rispettare la libera scelta della persona anziana di continuare a vivere nel proprio domicilio, garantendo il sostegno necessario, nonché, in caso di assoluta impossibilità, le condizioni di accoglienza che permettano di conservare alcuni aspetti dell'ambiente di vita abbandonato
di essere accudita e curata nell'ambiente che meglio garantisce il recupero della funzione lesa	di accudire e curare l'anziano fin dove è possibile a domicilio, se questo è l'ambiente che meglio stimola il recupero o il mantenimento della funzione lesa
di vivere con chi desidera	di favorire, per quanto possibile, la convivenza della persona anziana con i familiari, sostenendo opportunamente questi ultimi e stimolando ogni possibilità di integrazione
di avere una vita di relazione	di evitare nei confronti dell'anziano ogni forma di ghettizzazione che gli impedisca di interagire liberamente con tutte le fasce di età presenti nella popolazione
di essere messa in condizione di esprimere le proprie attitudini personali, la propria originalità e creatività	di fornire ad ogni persona di età avanzata la possibilità di conservare e realizzare le proprie attitudini personali, di esprimere la propria emotività e di percepire il proprio valore, anche se soltanto di carattere affettivo.
di essere salvaguardata da ogni forma di violenza fisica e/o morale	di contrastare, in ogni ambito della società, ogni forma di sopraffazione e prevaricazione a danno degli anziani
di essere messa in condizione di godere e di conservare la propria dignità e il proprio valore, anche in casi di perdita parziale o totale della propria autonomia ed autosufficienza	di operare perché, anche nelle situazioni più compromesse e terminali, siano supportate le capacità residue di ogni persona, realizzando un clima di accettazione, di condivisione e di solidarietà che garantisca il pieno rispetto della dignità umana.

INFORMATIVA PRIVACY

Ai sensi del Regolamento Europeo Privacy EU 2016/679

Gli articoli 12, 13 e 14 del Regolamento Europeo Privacy EU 2016/679 impongono al titolare del trattamento di fornire all'interessato, mediante la predisposizione di una idonea informativa privacy, tutte le informazioni necessarie a fargli comprendere come saranno trattati i suoi dati personali.

Il titolare del trattamento deve fornire la informativa privacy all'interessato, per iscritto o con altri mezzi anche elettronici, quali la pubblicazione della informativa privacy sul sito web aziendale.

Solo qualora venga espressamente richiesto dall'interessato, il titolare del trattamento è esonerato dal rendere la informativa privacy per iscritto e può fornire la informativa privacy oralmente, previa verifica ed accertamento della reale identità dell'interessato.

Qualora i dati personali vengano raccolti presso l'interessato, l'articolo 13 del Regolamento Europeo Privacy impone al titolare del trattamento di fornire all'interessato, prima dell'inizio del trattamento, le seguenti informazioni tramite la informativa privacy:

- **Estremi identificativi e di contatto del Titolare del Trattamento:**
FONDAZIONE VARNI AGNETTI O.N.L.U.S., via ARDIVESTRA N° 3/5, cap. 27052 GODIASCO SALICE TERME (prov. PV) tel. 0383/940650 , e-mail info@varniagnetti.it nella persona di BEROGNO FELICE ELIO Legale Rappresentante.
Finalità, motivazioni giuridiche e modalità del trattamento
Assistenza socio-sanitaria residenziale, semi residenziale ed al domicilio, normata dalla Regione Lombardia, con DGR 2569/2014 in particolare ai punti 2.2.5.d Documentazione Sociosanitaria, 2.2.6 Sistema informativo e s.m.e.i. Il trattamento avviene in forma mista (cartacea e informatizzata, con prevalenza della seconda).
- **Legittimi interessi perseguiti dal titolare del trattamento o da terzi**
Il Titolare svolge legittimamente l'attività per la quale è autorizzato, ovvero RSA (Residenza Sanitaria Assistenziale), CDI (Centro Diurno Integrato), ADI (Assistenza Domiciliare Integrata – RSA APERTA), VOUCHER SOCIALI ed interventi sociali domiciliari, PRESA IN CARICO del paziente affetto da patologie croniche. Il trattamento dei dati è finalizzato alla assistenza sociosanitaria dell'interessato e all'assolvimento del debito informativo dovuto alla Regione Lombardia ed alla ATS competente.
- **Destinatari o categorie di destinatari ai quali i dati personali possono essere comunicati**
I suoi dati personali possono essere comunicati all'interno dell'Ente ed a quelle aziende che operano sull'ospite per l'assistenza.
All'esterno i dati vengono comunicati agli organi di controllo ATS PAVIA, Regione Lombardia, Agenzia delle Entrate, ISTAT in modo aggregato e anonimo, Organismi sanitari pubblici e privati, Enti Pubblici, Medici specialisti, Tekne, per la gestione informatizzata del fascicolo socio sanitario e rendicontazione utenti).
- **Eventuale trasferimento dei dati personali a un paese terzo o a un'organizzazione internazionale con indicazione delle eventuali garanzie privacy**
Questa modalità non è attuata.
- **Periodo di conservazione dei dati personali o criteri utilizzati per determinare tale periodo**
La conservazione dei dati sanitari è sottoposta alle leggi dello Stato in materia. Allo stato attuale la conservazione è illimitata.
I dati di diversa natura, fatti salvi gli eventuali obblighi di legge, verranno conservati per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali sono stati raccolti o successivamente trattati.
- **Esistenza dei diritti di accesso, rettifica, cancellazione, limitazione, opposizione e portabilità**
L'interessato può accedere in qualsiasi momento ai suoi dati, chiederne la rettifica qualora non corretti, richiedere la cancellazione di dati sovrabbondanti ma non di quelli richiesti per Legge al Titolare, può limitare l'accesso dei

dati ad alcune figure se questo non ha ricadute sulle sue cure, non può opporsi al trattamento perché i dati sanitari acquisiti hanno conservazione illimitata. La portabilità dei dati non è possibile per lo stesso motivo. L'interessato può invece richiedere copia dei dati per portarli con sé o trasferirli ad altro Titolare.

- **Esistenza del diritto di revocare il consenso in qualsiasi momento**

L'interessato può revocare il consenso in qualsiasi momento, assumendosene le ricadute (dimissione), fermo restando l'obbligo per il Titolare di continuare a detenere illimitatamente i dati sanitari a norma di Legge, anche per futuri controlli degli organi preposti.

- **Diritto di poter proporre reclamo a un'autorità di controllo privacy**

- **Natura obbligatoria o facoltativa del conferimento**

Il conferimento dei dati è obbligatorio data la natura del rapporto di cura che si instaura fra interessato e Titolare

- **Conseguenze di un eventuale rifiuto a rispondere**

Se l'interessato si rifiuta di fornire i dati richiesti prima del ricovero, questo non potrà avvenire, mentre se questo accade mentre il ricovero, il rapporto dovrà necessariamente terminare.

- **Esistenza di attività di profilazione o di processi decisionali automatizzati, logica utilizzata e conseguenze per l'interessato**

Le attività di profilazione sull'utente sono disposte dalla Regione Lombardia secondo la normativa regionale al fine della definizione della tariffa sanitaria da riconoscere al Titolare, inquadrando gli ospiti in "Classi SOSIA" e al fine di stabilire la tipologia di servizio da offrire. Il Titolare utilizza criteri simili per stabilire la retta di soggiorno degli ospiti ed il livello del servizio da erogare. Eventuali processi decisionali informatizzati derivanti sul suo stato di salute possono essere utilizzati dal personale sanitario e possono avere incidenza sul versante economico se queste modificano la Classe/profilazione.

Se l'interessato dispone già di tutte le informazioni previste dal Regolamento Privacy, il titolare del trattamento non è tenuto a fornire la informativa privacy.

Nel caso in cui i dati non siano raccolti presso l'interessato, l'articolo 14 del Regolamento Europeo Privacy impone al titolare del trattamento di indicare nella informativa privacy anche la natura dei dati raccolti e la fonte da cui provengono i dati personali e di fornire la informativa privacy: *entro un mese dalla raccolta dei dati personali, alla prima comunicazione se i dati personali devono essere trasmessi all'interessato, prima della comunicazione se i dati personali devono essere trasmessi ad un altro destinatario.*

In tal caso, il titolare del trattamento non è tenuto a fornire la informativa privacy se prova che tale adempimento: *risulti impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato, rischi di rendere impossibile o di pregiudicare gravemente il conseguimento di finalità di interesse pubblico, ricerca scientifica, storica o statistica, sia espressamente escluso dal diritto dell'Unione Europea o da una normativa di uno Stato Membro, sia escluso da una normativa Europea o di uno Stato Membro in materia di segreto professionale o segretezza.*

Domanda RSA APERTA

DOMANDA DI ACCESSO ALLA MISURA

"RSA APERTA"

Alla Fondazione "Varni Agnetti" O.N.L.U.S.
Via Ardivestra n. 3/5
27052 GODIASCO SALICE TERME (PV)

DATI RIFERITI ALLA PERSONA PER LA QUALE SI RICHIEDONO GLI INTERVENTI DELLA MISURA

Il Sig/La Sig.ra _____
(Cognome e Nome)
Data di nascita ____/____/____ Età ____ Luogo di nascita _____ prov. (____)
Codice Fiscale: _____ Tessera Sanitaria _____
residente in _____ prov. (____) CAP _____
via _____ n° ____ Telefono: _____
e-mail _____
MMG (Medico Medicina Generale) _____
rif. telefonici o altro _____

Compilare solo qualora il domicilio non coincida con la residenza

Comune di domicilio _____ prov. (____) CAP _____
via e n° _____

DATI RIFERITI ALLA PERSONA CHE FIRMA LA DOMANDA (COMPILARE SOLO SE È PERSONA DIVERSA DAL RICHIEDENTE LA MISURA)

Cognome _____ Nome _____
residente in _____ prov. (____) CAP _____
via _____ n° ____ Telefono: _____
e-mail _____

CHIEDE

l'accesso alla valutazione prevista per la fruizione degli interventi offerti dalla **Misura RSA APERTA**.

DICHIARA

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

1. di non beneficiare/ che la persona per la quale vengono richiesti gli interventi non beneficia di misure (compresa la presente) e/o interventi regionali incompatibili ovvero di rinunciarvi/rinuncerà al momento dell'attivazione di RSA APERTA;
2. di non fruire/ che la persona per la quale vengono richiesti gli interventi non fruisce di altri servizi/unità d'offerta semiresidenziali della rete sociosanitaria;
3. di non avere in corso altre richieste per la misura RSA aperta

ALLEGA

- Certificazione diagnostica di demenza/Alzheimer** (solo per persone affette da demenza);
- Copia del verbale di Invalidità Civile** (per persone anziane non autosufficienti);
- Copia del documento di identità in corso di validità dell'interessato all'erogazione della misura;**
- Copia del documento di identità in corso di validità di chi firma la domanda** (se diverso dall'interessato al beneficio della misura);
- Copia dell'eventuale documentazione sanitaria e socio-sanitaria attestante le condizioni clinico-funzionali** (solo se già posseduta);

(COMPILARE SOLO SE È PERSONA DIVERSA DAL RICHIEDENTE LA MISURA)

- di essere il coniuge o il convivente o il figlio o, in mancanza di questi, altro parente in linea retta o collaterale (indicare relazione di parentela) _____
- di essere altro care giver (*indicare legame con il richiedente: amico, conoscente*): _____
- di essere amministratore di sostegno del beneficiario:
(indicare estremi provvedimento di nomina): _____
- di essere tutore del beneficiario:
(indicare estremi provvedimento di nomina) _____
- di essere curatore del beneficiario
(indicare estremi provvedimento di nomina): _____

Luogo e data:

FIRMA _____

CONSENSO DELL'INTERESSATO AL TRATTAMENTO DI PROPRI DATI PERSONALI, RELATIVI ALLA SALUTE

Ai sensi del Regolamento Europeo Privacy EU 2016/679

Il sottoscritto Interessato Sig./ra _____,

nato a _____ il _____

e residente in _____ via _____,

con la firma apposta in calce alla presente attesta:

- di aver preso visione e di accettare l'informativa contenuta nella Carta dei Servizi;
- il proprio libero consenso affinché il Titolare proceda ai trattamenti di propri dati resi.
- il proprio libero consenso affinché il Titolare proceda ai trattamenti dei dati resi per i suoi familiari.

Estende il proprio consenso anche al trattamento dei dati personali sensibili, identificativi, vincolandolo comunque al rispetto di ogni altra condizione imposta per legge.

Esprime il consenso al trattamento dei dati personali e relativi alla salute e quelli necessari mediante l'utilizzo di appositi strumenti della sanità elettronica (quali dossier sanitario elettronico e fascicolo sanitario elettronico - FSE, Telemedico Servizi di Telemedicina, CBA INFORMATICA Softwarehouse, ATS PAVIA, REGIONE LOMBARDIA, TEKNE) per le finalità e per la durata precisati nell'informativa ai sensi dell'art. 13 e 14 del Reg. UE n. 679/2016, che dichiara di averne compreso il contenuto.

Acconsente, inoltre, che possa essere data informazione della presenza in Fondazione e del proprio stato di salute a:

- Coloro che lo richiedono
- Indicare il nome delle persone che lo richiedono _____

- Nessuno

Godiasco Salice Terme, li _____

L'UTENTE/PARENTE

MODULO RICHIESTA COPIA FASCICOLO SOCIO-SANITARIO

Io Sottoscritto/a _____ Nato/a a _____ il _____

residente a _____ via _____

Codice Fiscale _____

CHIEDO COPIA

- DEL FASCICOLO SOCIO-SANITARIO
- DEI REFERTI MEDICI e/o ALTRA DOCUMENTAZIONE SANITARIA (ESAMI, TERAPIA ECC.)

del Sig./ra _____ nato/a a _____ il _____

Codice Fiscale _____

archiviato c/o la FONDAZIONE "VARNI AGNETTI" O.N.L.U.S. di Godiasco Salice Terme.

Motivazione della richiesta: _____

Motivo della richiesta: Personale/Medico Legale/Pensionistico/Invalidità/Assicurativo/Medico/ INPS / INAIL /Legge 104/ecc.

DICHIARO DI ESSERE:

- TITOLARE** (allegare copia del documento d'identità VALIDO)
- PERSONA DELEGATA DAL TITOLARE** allegare copia documento d'identità VALIDO del DELEGANTE e DEL DELEGATO.
- EREDE LEGITTIMO** del DEFUNTO/A (ALLEGARE Copia dell'Atto notorio)
- EREDE TESTAMENTARIO** del DEFUNTO/A (ALLEGARE copia del testamento pubblicato con la relativa accettazione)
- TUTORE O ESERCENTE LA PATRIA POTESTÀ** in caso di soggetti interdetti (Allegare atto di nomina)
- PROCURATORE E/O AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO** (allegare atto di nomina)

CHIEDO ALTRESÌ CHE TALE DOCUMENTO:

- MI VENGA CONSEGNATO A BREVI MANI;
- MI VENGA INVIATO AL SEGUENTE INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA

MI VENGA INVIATO A MEZZO FAX AL SEGUENTE NUMERO _____

MI VENGA INVIATO A MEZZO POSTA ORDINARIA AL SEGUENTE INDIRIZZO:

SIG./RA _____

VIA _____ CAP _____ CITTA' _____ PROV _____

Data _____

FIRMA _____